



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Comune di San Michele a/A



Piano Regolatore Generale

- Variante 2009 – 2013
Adozione definitiva -

Progettista:
arch. Renzo Giovannini

**Prontuario per
l'uso dei materiali
negli interventi nel
centro storico**

Febbraio 2013

I Adozione
Delibera consiliare

II Adozione
Allegato alla delibera consiliare

C.U.P.

Approvazione G.P.

SOMMARIO

PREMESSA	1
TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI MATERIALI COSTRUTTIVI AMMESSI, COMPATIBILI E VIETATI.....	2
COMIGNOLI	7
COPERTURE	8
SOTTOGRONDA	13
FACCIAE.....	16
CARATTERISTICHE DI FACCIAE: ERKER	21
APERTURE NEL SOTTOTETTO: FORI OVALI	24
APERTURA NEL SOTTOTETTO: FORI RETTANGOLARI.....	26
CONTORNI FINESTRE: IN PIETRA LAVORATA E NON	28
CONTORNI FINESTRE: IN LEGNO	30
CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA: IN LEGNO	32
CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA: IN PIETRA LAVORATA E NON.....	34
CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA: PRESENZA DI INFERRIATA.....	35
CONTORNI PORTE E PORTONI: RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA.....	38
CONTORNI PORTE E PORTONI: RETTANGOLARE CON ARCHITRAVE IN LEGNO	40
CONTORNI PORTE E PORTONI: AD ARCO CON CONTORNO IN PIETRA	42
CONTORNI PORTE E PORTONI: RETTANGOLARE IN MURATURA.....	43
SERRAMENTI E FINESTRE: IN LEGNO A DUE ANTE E SEI SPECCHI.....	45
IMPOSTE ESTERNE: SPECCHIATURA SUPERIORE E GRIGLIA INFERIORE.....	47
IMPOSTE ESTERNE: DOPPIA GRIGLIA.....	50
IMPOSTE ESTERNE: ANTE CIECHE.....	52
PORTE E PORTONI D'INGRESSO: CON ASSITO ORIZZONTALE	54
PORTE E PORTONI D'INGRESSO: SPECCHIATI	56
SCALE ESTERNE: IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA	58

POGGIOLI E BALLATOI: IN LEGNO	60
POGGIOLI E BALLATOI: IN PIETRA	62
PARAPETTI: FILETTI VERTICALI.....	64
PARAPETTI: ASSITO VERTICALE	66
PARAPETTI: RINGHIERA IN FERRO LAVORATO	68

PREMESSA

Il presente prontuario è previsto dalle Norme di Attuazione della Variante di adeguamento al P.U.P. e ai criteri di cui alla L.P. 1/93 del Centro Storico del comune di San Michele all'Adige e citato dall'art. 110 lett. c) del P.R.G.

Questo si affianca alle Norme di Attuazione e agli elaborati del P.R.G. diventandone parte integrante.

Il prontuario trova spunto nell'ottavo criterio "Studio degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tipologie" di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n.20116 d.d. 30 dicembre 1992, per la progettazione e la valorizzazione dei Centri Storici.

Esso ha la finalità di indirizzare gli interventi di recupero edilizio verso soluzioni coerenti e compatibili con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici e i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici.

Gli studi svolti sono stati riferiti alle singole Zone di cui è composto il Comprensorio Valle dell'Adige e le eventuali valutazioni emerse, anche per il metodo scelto, non vogliono avere la presunzione di definire in modo esaustivo le tipicità dell'edilizia tradizionale e antica che caratterizzano gli edifici dei Centri Storici, né valutare in termini assoluti quali siano le soluzioni tecniche da scartare e quali da proporre negli interventi di recupero che interessano l'edilizia tradizionale.

La presente opera vuole essere, al contrario, un iniziale "*punto di riferimento*" nei casi di risanamento e ripristino, ristrutturazione, nuova edificazione e modifica di singoli elementi architettonici appartenenti all'edilizia di antica origine, lasciando a metodologie e tecnologie consolidate le operazioni di restauro conservativo.

Può essere definita una "*base*" di consultazione del tecnico, dell'amministratore o di chi abbia interesse all'architettura dei tempi passati.

La ricerca, imperniata essenzialmente sull'edilizia antica minore, ha inteso mettere in evidenza le presenze più significative, di elementi costruttivi e materiali impiegati nell'edilizia antica di carattere spontaneo.

Per ognuno di questi elementi è stata redatta una scheda, che si spera utile a quanti vorranno consultarla, costituita da fotografia, disegno, descrizione sintetica e un dettaglio tecnico con particolare riguardo agli elementi costruttivi e alle loro caratteristiche.

Il risultato che ne consegue è un elenco di elementi tipologici e materiali costruttivi ammessi o vietati.

Questo prontuario è rivolto principalmente agli operatori tecnici impegnati nella progettazione e direzione esecutiva degli interventi sui singoli edifici costituenti il tessuto urbano di antica origine dei Centri Storici e agli organi di controllo.

TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI MATERIALI COSTRUTTIVI AMMESSI, COMPATIBILI E VIETATI

ELEMENTO COSTRUTTIVO	AMMESSO O COMPATIBILE	VIETATO
COMIGNOLO	<ul style="list-style-type: none"> Torretta intonacata con cappello in lastra di pietra o graniglia. Torretta intonacata con cappello a due spioventi in laterizio. 	<ul style="list-style-type: none"> Torretta intonacata con cappello prefabbricato in cemento. Torretta in prefabbricato
COPERTURE	<ul style="list-style-type: none"> Tegole marsigliesi. Coppi Tegole portoghesi in cotto. Lastre di porfido. 	<ul style="list-style-type: none"> Tegole antichizzate. Lastre in Eternit. Lamiera zincata di qualsiasi forma e dimensione. (per tutta la copertura) Materiali plastici di tutti i tipi. Tegole in materiale bituminoso. Tegole in graniglia.
SOTTOGRONDA	<ul style="list-style-type: none"> Travatura in legno con assito in vista. Malta paglia intonacata o intonaco. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i materiali e le modalità costruttive difforni da quanto previsto a fianco.
ABBAINI E FINESTRE IN FALDA	<ul style="list-style-type: none"> In numero sufficiente al fine di garantire i requisiti igienico-sanitari dei locali ricavati nei sottotetti. Il posizionamento dovrà essere effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata. Serramenti in legno naturale o verniciato con colori tradizionali. Dimensione contenuta e nello standard storico; Forma tradizionale a doppia falda, con copertura identica al tetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Serramenti in P.V.C. Serramenti metallici.
CANALI DI GRONDA E PLUVIALI	<ul style="list-style-type: none"> Lamiera zincata e verniciata. In rame. Se in presenza di materiali di altra natura facenti parte 	<ul style="list-style-type: none"> Materiali in P.V.C. o derivati.

	<p>della struttura originaria, quali pluviali, doccioni ecc., che rispecchino le caratteristiche costruttive del posto, si consiglia il recupero o il ripristino degli stessi.</p>	
CONTORNI FINESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero delle cornici in pietra originarie. • Nelle sostituzioni si raccomanda l'utilizzo di elementi dello stesso tipo e con sezione non inferiore a quella degli edifici dello stesso periodo. Conservare eventuali elementi accessori quali grate in ferro ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di pietra non del posto o differente a quella originaria. • Calcestruzzo a vista. • Laterizi in vista. • Lavorazioni o interventi sugli elementi in pietra che non siano originari, quali, bocciardature, scalpinature, lucidature, martellature, ecc..
CONTORNI PORTE	<ul style="list-style-type: none"> • Negli interventi si raccomanda il recupero e il ripristino di elementi strutturali caratteristici quali, conci, chiavi di volta, decorazioni ecc.. • Nel caso di sostituzione, dovuta a crollo o collasso statico, si utilizzino materiali dello stesso tipo e con sezione non inferiore a quella degli edifici dello stesso periodo. • Non è ammessa la demolizione e/o allargamento dei contorni in pietra 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di pietra non del posto o differente a quella originaria. • Calcestruzzi in vista. • Laterizi in vista. • Lavorazioni o interventi sugli elementi in pietra che non siano originari, quali, bocciardature, scalpinature, lucidature, martellature, ecc.
SERRAMENTI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> • Infissi in legno naturale o verniciato con colori tradizionali. • Apertura a due ante. • In ferro secondo la tipologia storica esistente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Infissi in P.V.C e alluminio.
IMPOSTE ESTERNE ANTE AD OSCURO	<ul style="list-style-type: none"> • Dovranno essere del tipo tradizionale a scuro con specchiatura fissa o estendibile, con griglia fissa o mobile, in legno naturale o verniciato con colori 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvolgibili in P.V.C. o alluminio. • Serramento esterno in alluminio alla "veneziana". • Imposte scorrevoli. • Imposte in P.V.C..

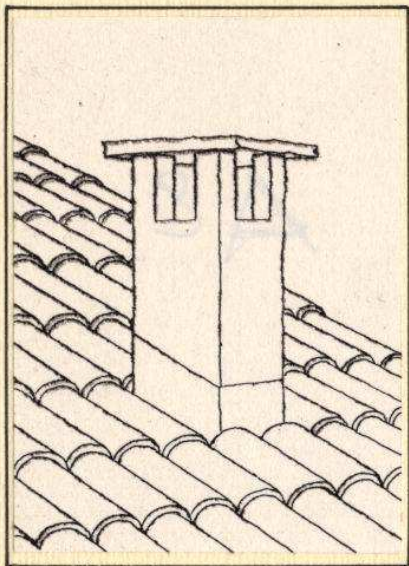
	tradizionali.	
IMPOSTE ESTERNE PORTE D'INGRESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda il recupero, dove possibile, delle parti in legno o in ferro o pietra che costituiscono la struttura originaria. Nelle sostituzioni si utilizzino ante in legno naturale o verniciato con colori tradizionali, parti in ferro battuto che rispecchino le caratteristiche costruttive originarie o la pietra locale in uso per interventi simili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ante in metallo o altri materiali. • Motivi o decori non attinenti con la cultura e la tradizione locale. • Interventi e lavorazioni che non riprendano per modalità costruttive e materiali, le forme originarie dell'elemento architettonico.
SCALE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda il recupero delle strutture originarie in legno o in pietra. • Dove non sarà possibile, la sostituzione avvenga con materiali e modalità costruttive che rispecchino le caratteristiche edilizie originarie o degli edifici dello stesso periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi in calcestruzzo in vista. • Laterizi in vista. • Rivestimenti esterni con materiali plastici. • Parapetti in alluminio, laterizio di qualsiasi forma e dimensione lasciato a vista, calcestruzzo a vista, qualsiasi aggiunta non costituente parte della struttura originaria.
POGGIOLI E BALLATOI	<ul style="list-style-type: none"> • Negli interventi si raccomanda il ripristino dei materiali tradizionali, legno, pietra, ferro. Nella realizzazione dovranno essere mantenute forme e modalità costruttive che richiamino la tradizione edilizia locale o compatibile con gli edifici circostanti non eccessivamente lavorati o decorati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parapetti in alluminio, calcestruzzo o laterizio a vista, lamiera zincata di qualsiasi forma e dimensione. • Parapetti in vetro, materie plastiche, fibrocemento. • Verande o tamponamenti di qualsiasi forma e natura, eseguiti con materiali o tecniche costruttive non conformi alla tradizione edilizia originaria.
FACCIAE	<ul style="list-style-type: none"> • Negli interventi si raccomanda il ripristino di tinteggiature ed eventuali decori di facciata che costituiscano una testimonianza della cultura locale, quali, lesene, 	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaci plastici. • Intonaci e lavorazione che non rispecchino la tradizione locale. • Colorazioni che non armonizzino con quelle degli edifici attigui.

	<p>marcapiani ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idropitture su intonaci tradizionali con colori in sintonia a quelli degli edifici limitrofi. • Recupero e conservazione di erker. 	
RIVESTIMENTI MURARI E TAMPONAMENTI VERTICALI	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda l'uso di materiale lapideo uguale o simile a quello originario. • Recupero e conservazione di decorazioni di facciate quali spigoli di edifici e fasce marcapiani. • Tamponamenti verticali in legno uguali o simili a quelli originari. • Assiti in legno con elementi strutturali evidenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcestruzzo lasciato a vista. • Tamponamenti in laterizio su preesistenze murarie in pietra a vista. • Materiale plastico a vista. • Manufatti in calcestruzzo, argilla espansa, laterizio e altri materiali lasciati a vista. • Perlature in legno. • Rivestimenti dei basamenti al piano terra, in lastre di porfido o altro materiale anche artificiale. • Lamiera zincata di qualsiasi forma e dimensione.
MURI E RECINZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Negli interventi vengano mantenuti gli elementi in pietra e integrati con materiali che per forme e dimensioni siano uguali o simili a quelli costituenti l'insieme originario e che rispecchino la tradizione edilizia locale. Dove è necessaria la sostituzione, l'intervento dovrà essere approntato con tecniche costruttive che rispecchino le forme e le caratteristiche di quelli facente parte dell'insieme originario. Si raccomanda pertanto l'uso di: <ul style="list-style-type: none"> - pietra locale - recinzioni in legno naturale o verniciato con colori tradizionali. - recinzioni metalliche in ferro lavorato o con ritti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualsiasi manufatto in calcestruzzo anche intonacato. • Intonacatura di muri con pietra o mattoni in laterizio a vista. • Pannellature metalliche di qualsiasi forma e dimensione. • Elementi in P.V.C. e plastici. • Lamiere zincate di qualsiasi profilo. • Conglomerati e prefabbricati cementizi

	<ul style="list-style-type: none"> - siepi e sbarramenti arborei. - elementi in laterizio a vista ove si inseriscano nell'ambiente circostante. 	
PAVIMENTAZIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda l'uso di: <ul style="list-style-type: none"> - lastre di porfido. - lastre in pietra. - cubetti di porfido. - selciato in porfido. - mattoni in laterizio pieno. - acciottolato con sassi di fiume. - ghiaino. - erba. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prefabbricati in cemento e conglomerato cementizio di qualsiasi forma e dimensione. • Pavimentazione con materiale sintetico. • Asfalto.

COMIGNOLI

COMIGNOLI



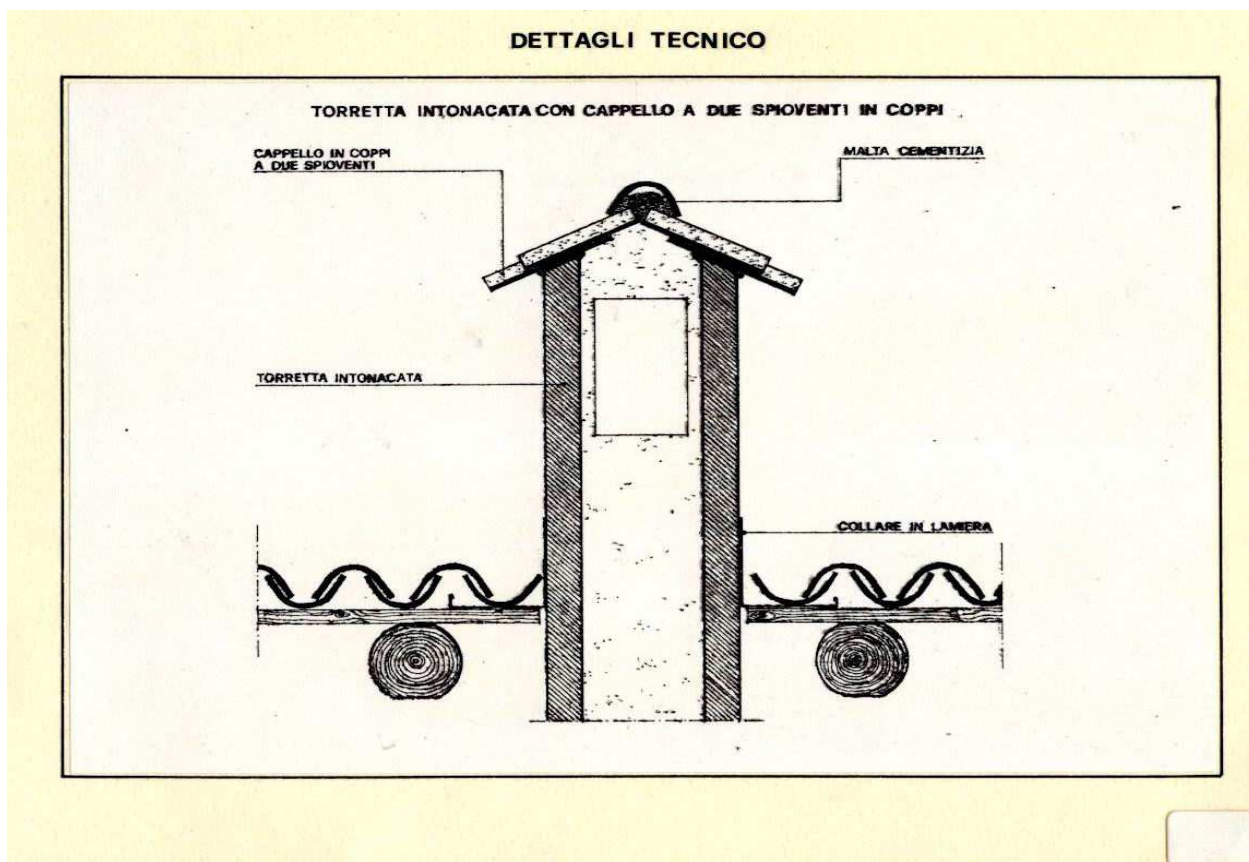
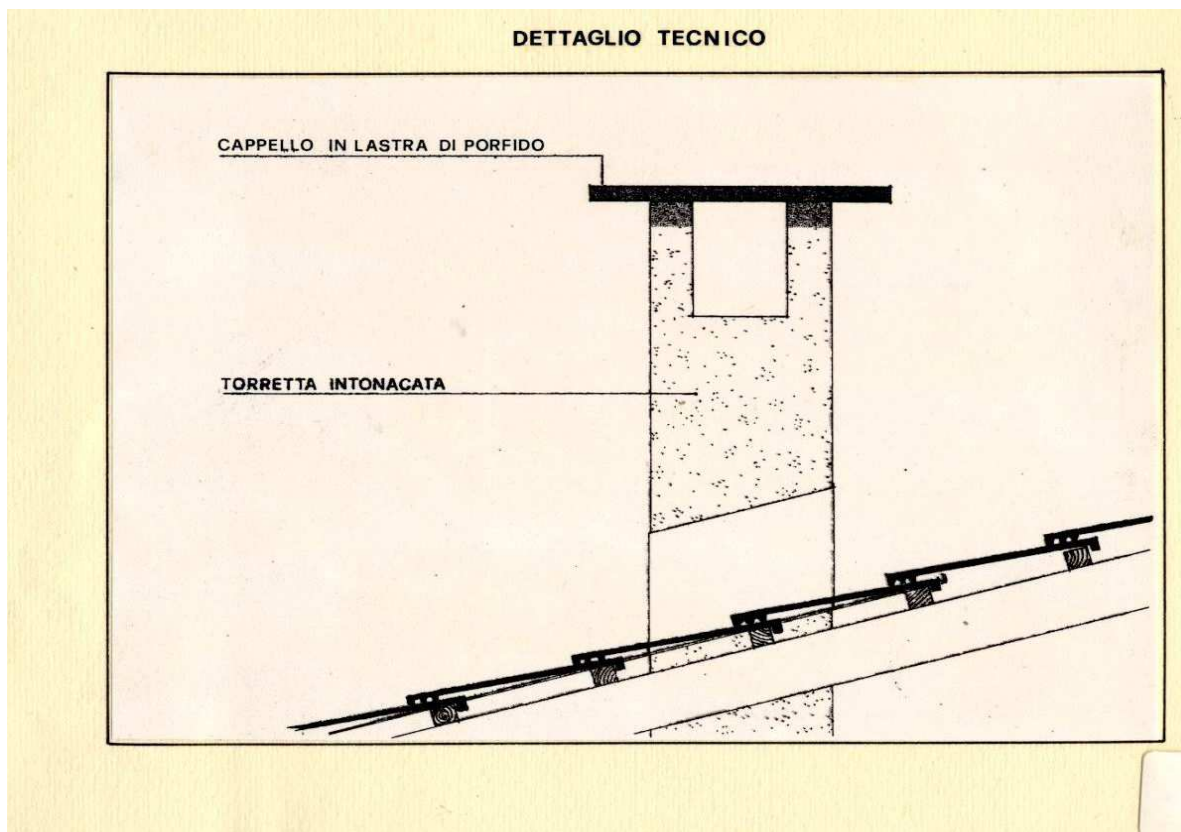
A2.

TORRETTA INTONACATA CON CAPPELLO
IN LASTRA DI PIETRA O GRANIGLIA



Comignolo costruito in muratura intonacata al grezzo; di forma prevalentemente rettangolare le sue dimensioni sono variabili.

La copertura è composta da una lastra di pietra semplicemente appoggiata sulla torretta.



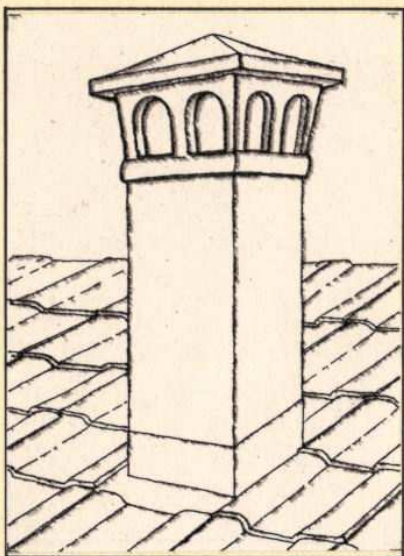


COMIGNOLI

A3 TORRETTA INTONACATA CON CAPPELLO
A DUE SPIOVENTI IN LATERIZIO

Comignolo in muratura di sassi intonacata al grezzo. Di dimensioni variabili, ha il cappello a due spioventi composto da elementi in cotto (in prevalenza coppi) adagiati su malta di calce.





COMIGNOLI

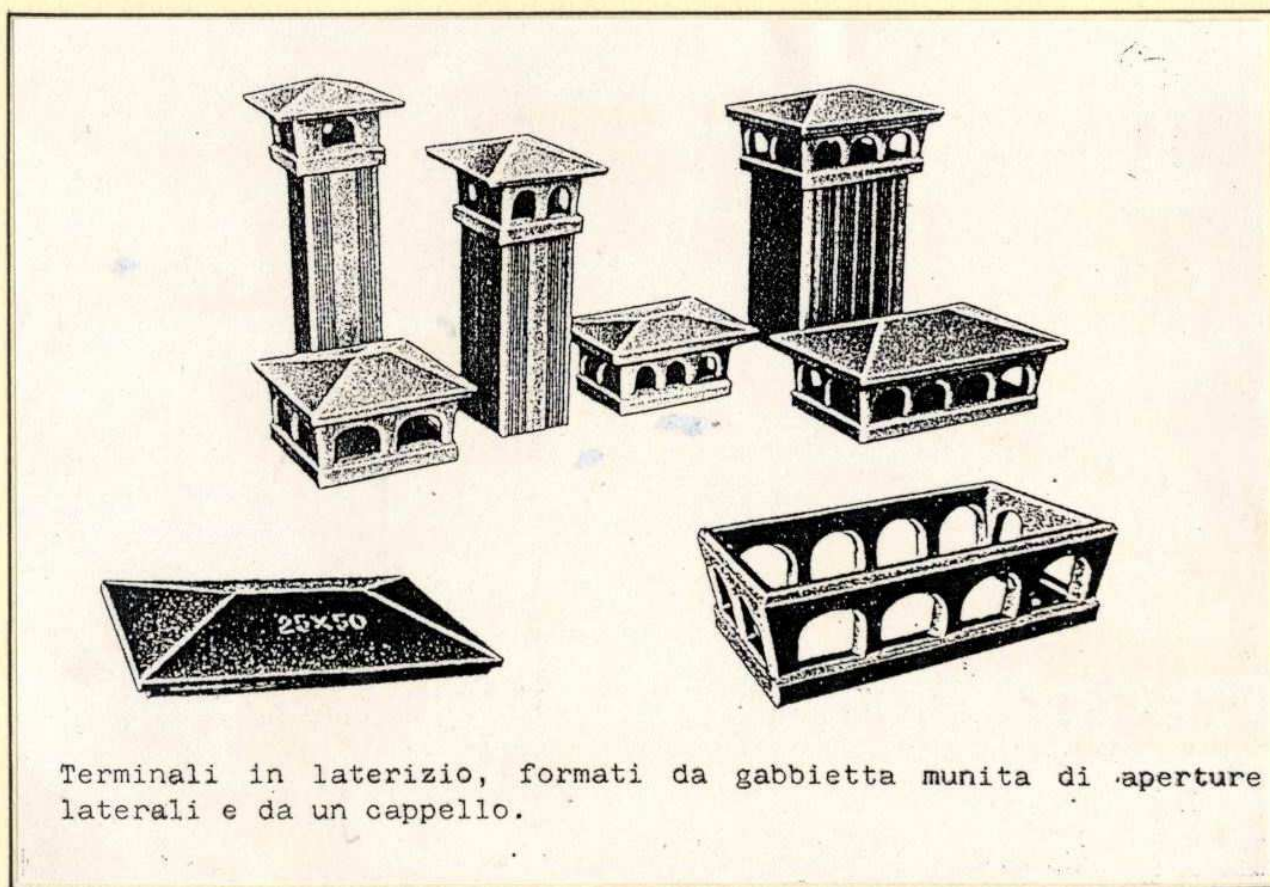
A4

TORRETTA INTONACATA CON CAPPELLO
PREFABBRICATO IN LATERIZIO

Tale comignolo è costituito dalla canna fumaria in laterizio di dimensioni generalmente limitate (20x20 cm. circa) con cappello pure in laterizio color cotto naturale. A scopo conservativo la torretta viene intonacata con malta di calce/cemento al grezzo oppure tirata al liscio. In taluni casi però è rilevabile anche l'intonacatura a sbriccio.

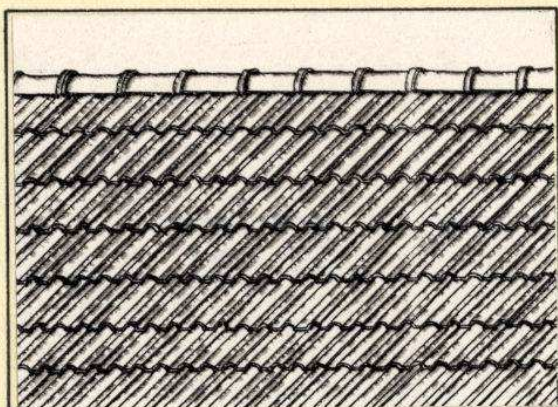


DETTAGLIO TECNICO



COPERTURE

COPERTURE

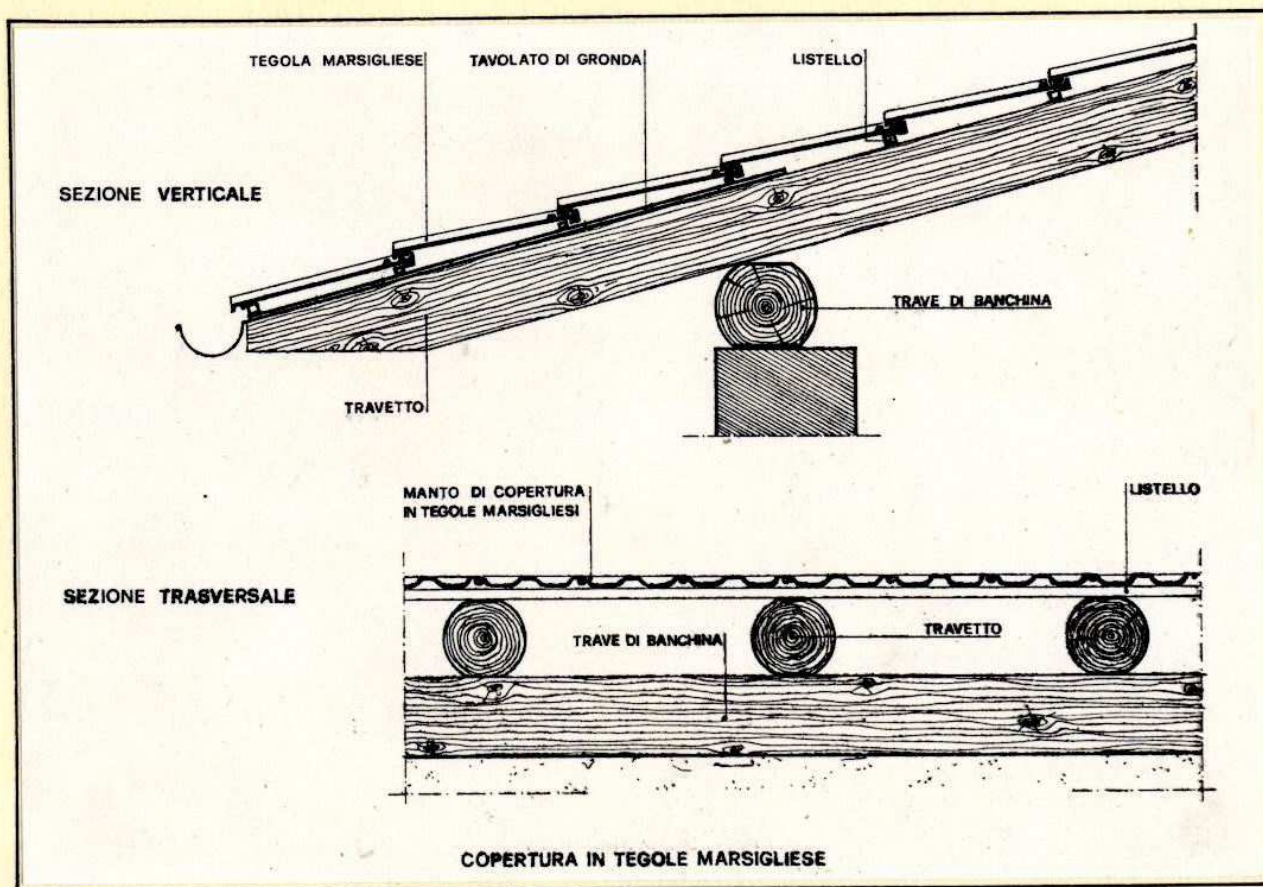


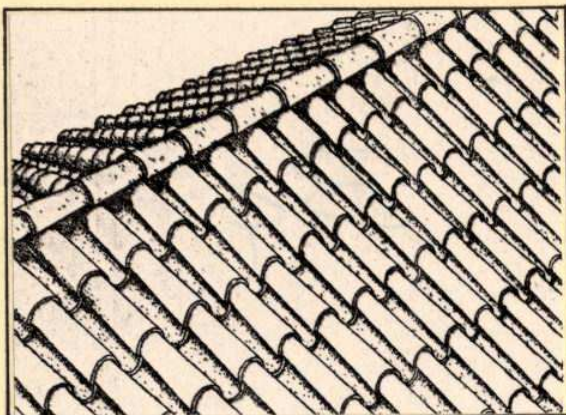
TEGOLE MARSIGLIESI

Manto di copertura costituito da tegole marsigliesi di colore cotto naturale. Tale copertura pur non essendo la tradizionale è la maggiormente presente.



DETTAGLIO TECNICO





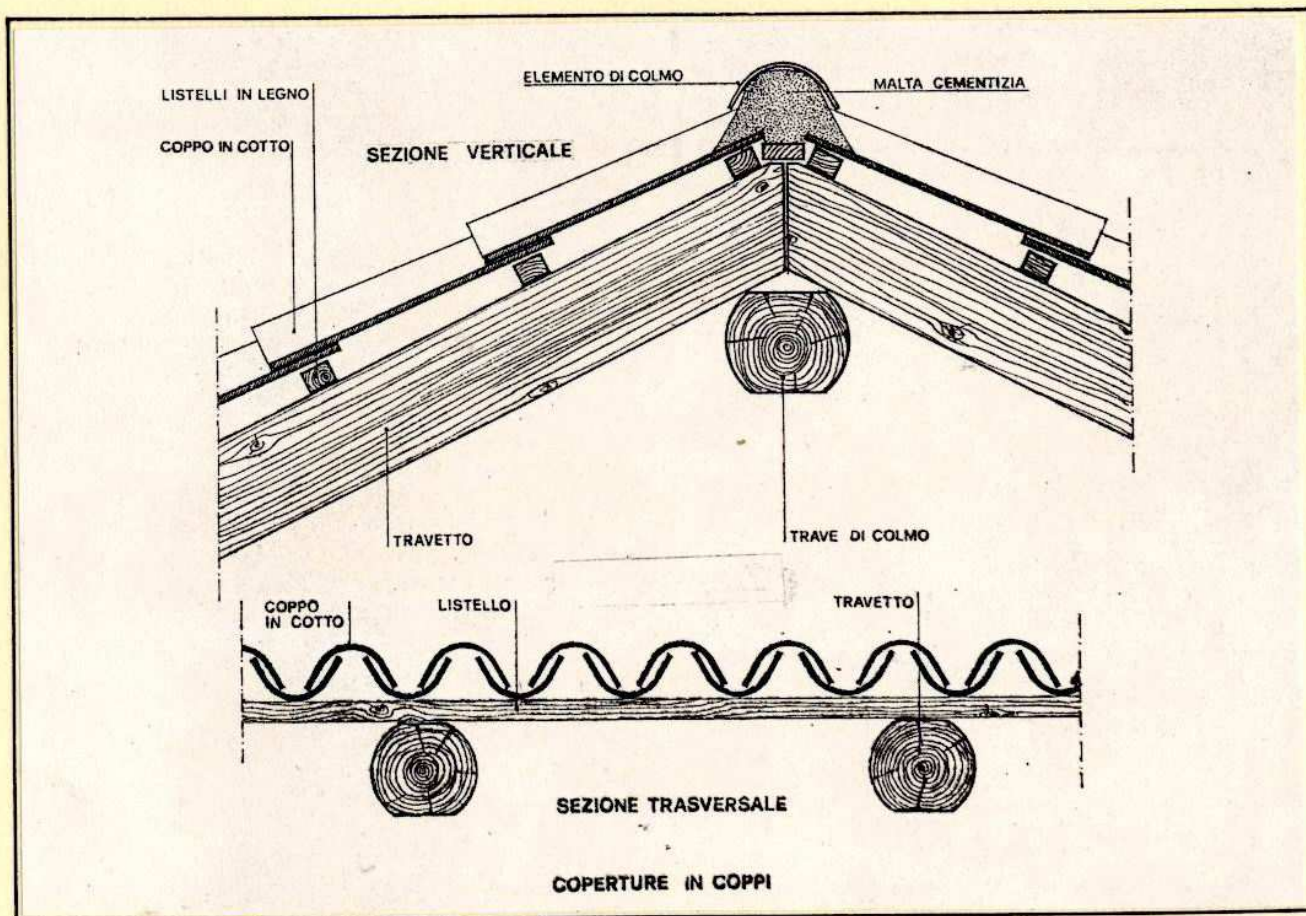
COPERTURE

B4. COPPI

E' una copertura la cui caratteristica consiste nel colore non omogeneo dei coppi. I coppi originali avevano appunto una colorazione diversa fra di loro e questo era dovuto soprattutto dall'impasto e dalle cotture. Grandemente pittoresco è quindi questo antico manto di copertura.



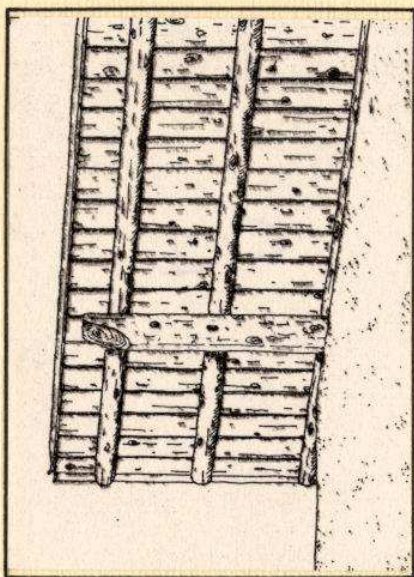
DETTAGLIO TECNICO



SOTTOGRONDA

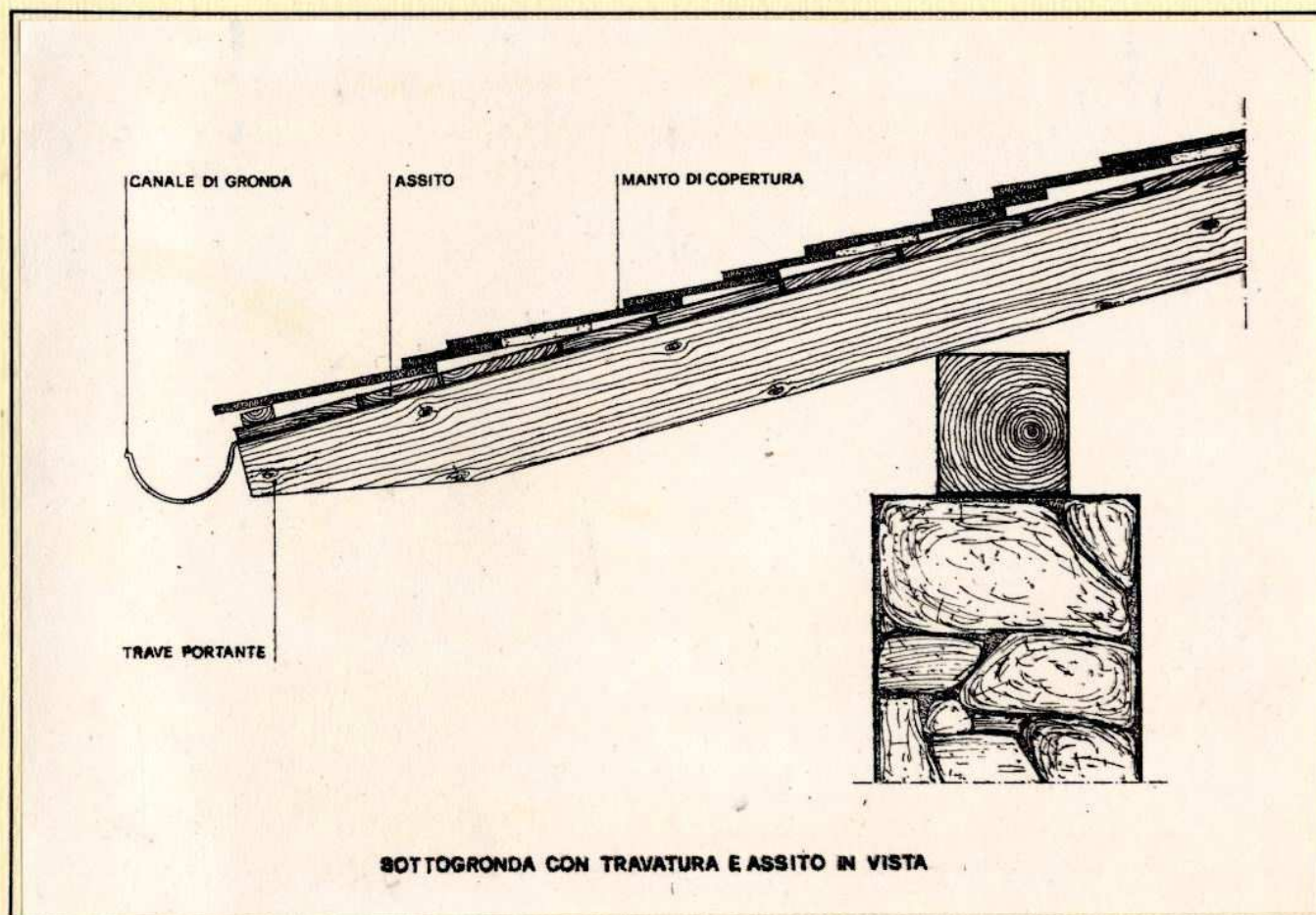
SOTTOGRONDA

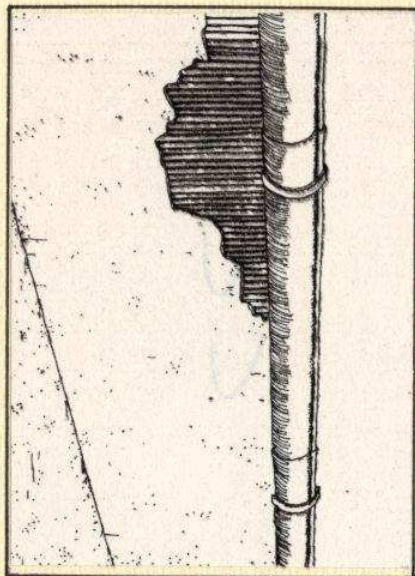
TRAVATURA CON ASSITO IN VISTA



Nello sporto di gronda sono in vista l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante. La presenza di mantovane è irrilevante e comunque dove esistenti consistono in semplici assi non lavorate poste in testa alle travi. Anche le travi del tetto sono nella maggior parte squadrate a mano quindi non presentano spigoli vivi o facce perfettamente piane, tuttavia nella parte finale sono spesso rastremate e cioè affinate tagliandone la testa in senso obliquo.

DETTAGLIO TECNICO

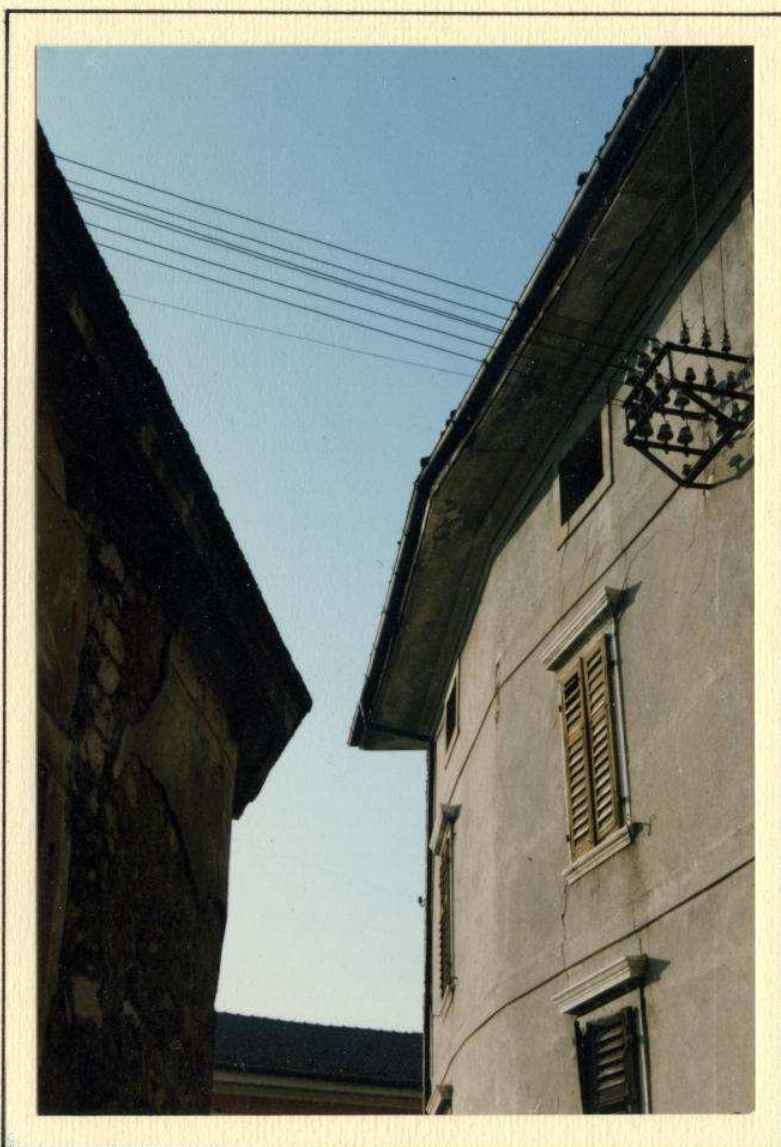




SOTTOGRONDA

C2

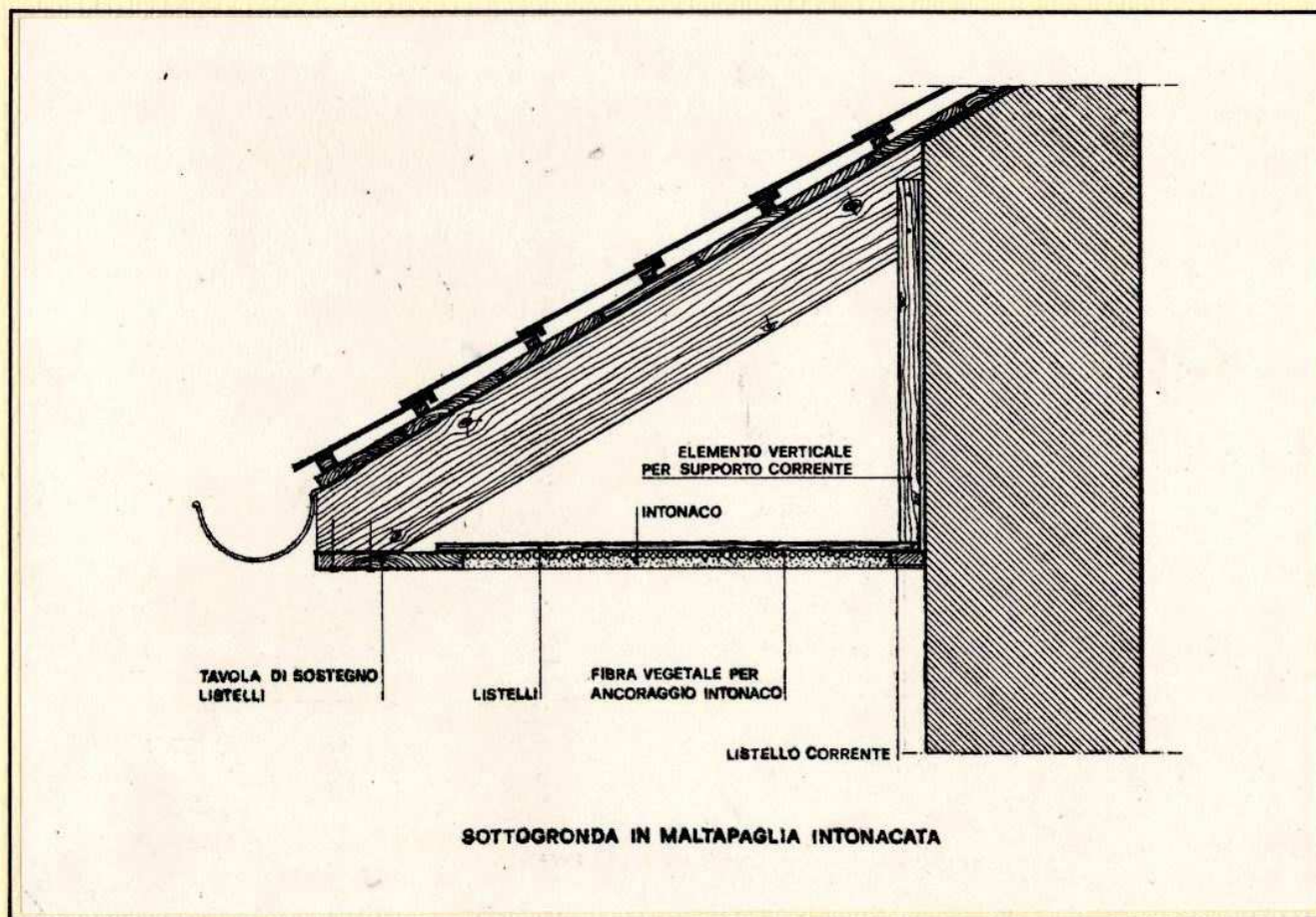
MALTAPAGLIA INTONACATA



Questo tipo di gronda è caratterizzata dai travetti portanti sui quali vengono chiodati a distanza minima dei filetti di legno che fungono da intelaiatura.

A sua volta questi filetti vengono intonacati con malta di calce tirata a fino. Le gronde così costruite possono essere semplici oppure lavorate con vari sistemi.

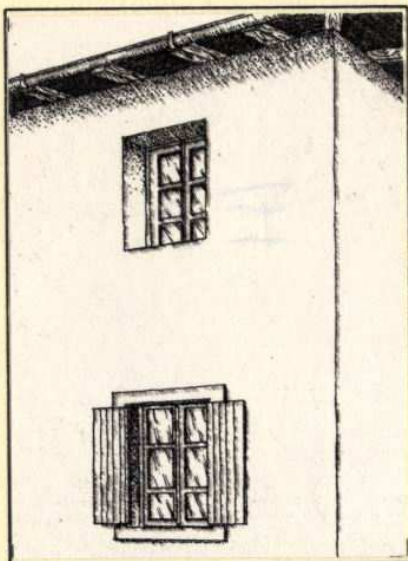
DETTAGLIO TECNICO



FACCIATE

FACCIATE

E3 INTONACO LISCIO

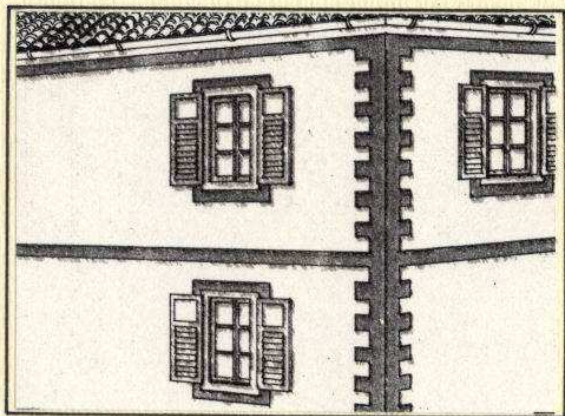


In questo caso le facciate sono intonacate con malta fina tirata a liscio. E' da rilevare che le facciate intonacate in questo modo sono anche tinteggiate con pittura di calce.



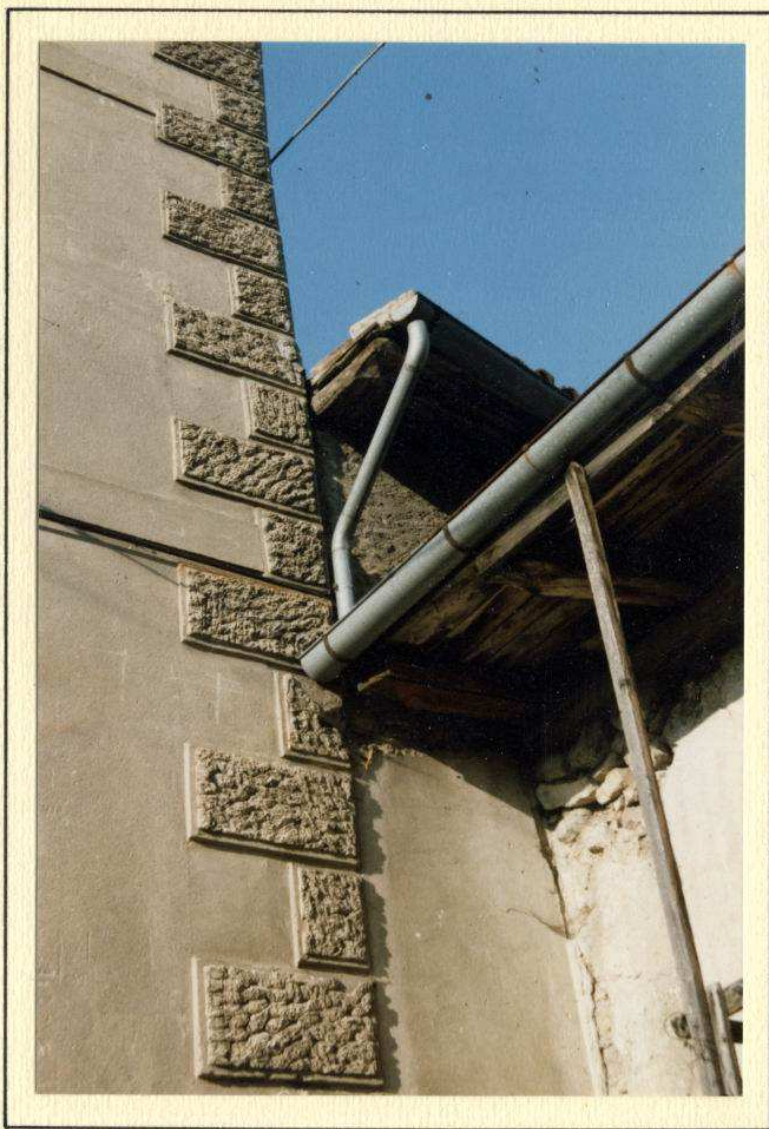
DETTAGLIO FOTOGRAFICO





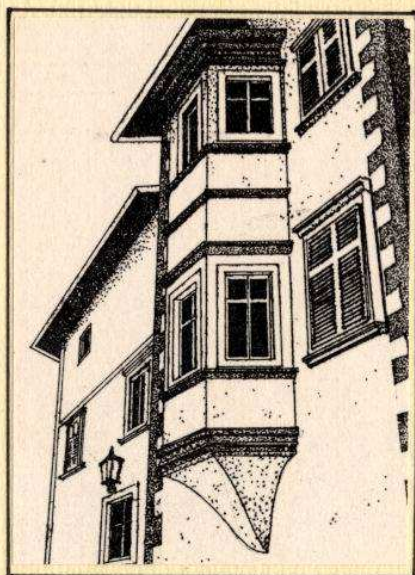
FACCIAE

DECORAZIONI DI FACCIAE



Le decorazioni di facciata rilevate con più frequenza sono quelle ottenute con la tecnica del bugnato. Attraverso la lavorazione di determinate fasce di intonaco messo in risalto con vari sistemi vengono evidenziati spigoli di edifici e marcapiani.

CARATTERISTICHE DI FACCIATA: ERKER



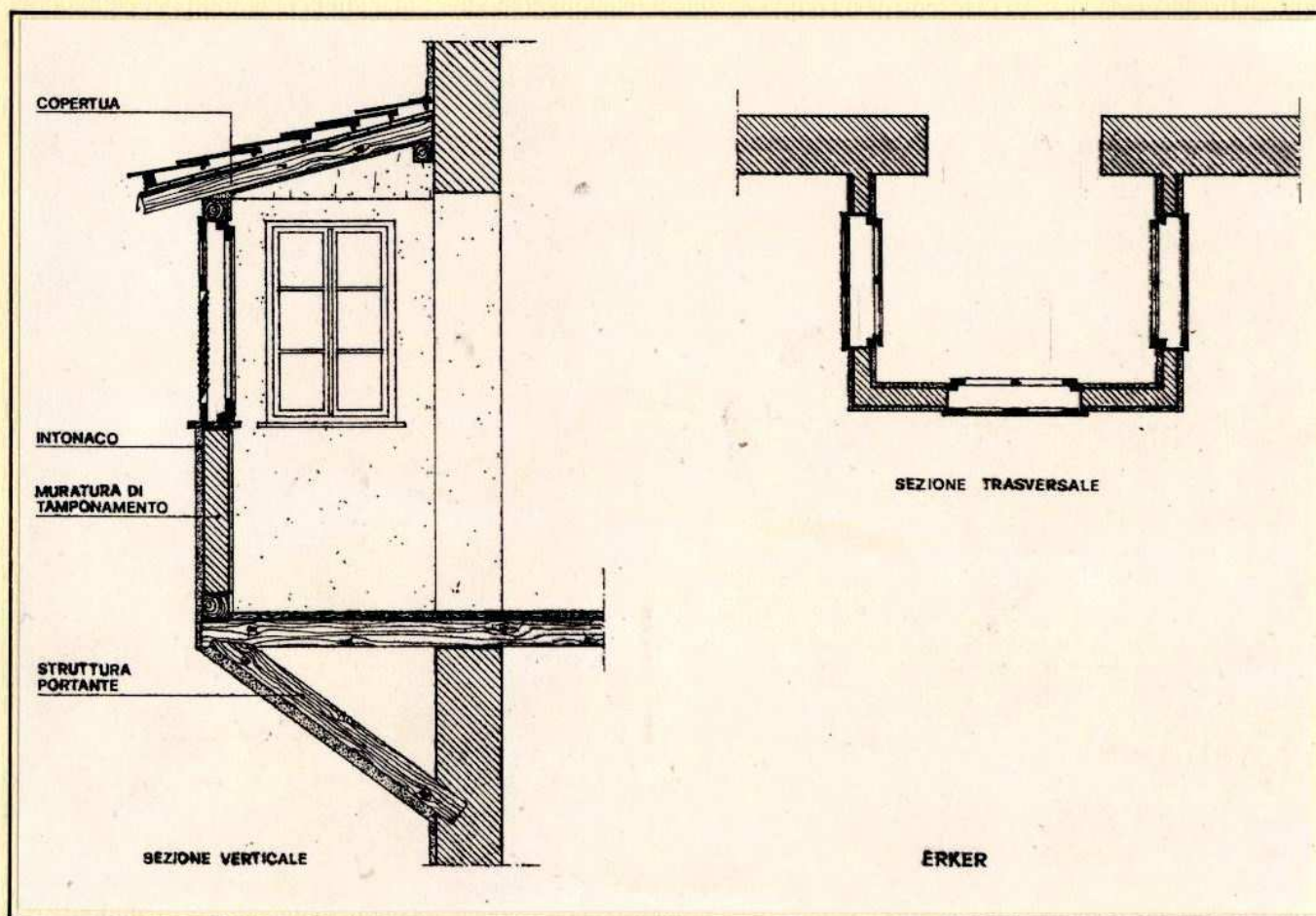
CARATTERISTICHE DI FACCIATA

ERKER



E' un corpo edificiale, chiuso, con tetto proprio che si estende su uno o più piani in aderenza agli edifici. Sporgente quasi sempre su tre lati è completamente finestrato ed è spesso munito di ante d'oscureamento. La struttura portante incastrata a mensola nell'edificio può essere in legno intonacato o in pietra. L'erker, sorto con scopo tattico-difensivo nel tardo medio evo, serviva nel periodo gotico rinascimentale come cappella domestica. Ha ora una funzione prettamente estetica ed è rilevato sugli edifici aventi particolari caratteristiche costruttive rimaste intatte nel tempo.

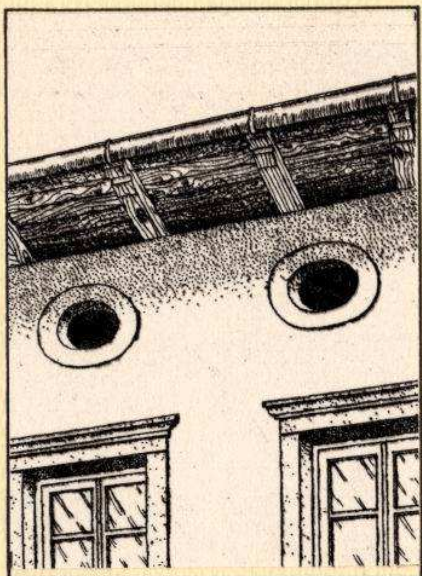
DETTAGLIO TECNICO



APERTURE NEL SOTTOTETTO: FORI OVALI

APERTURE NEL SOTTOTETTO

04 FORI OVALI

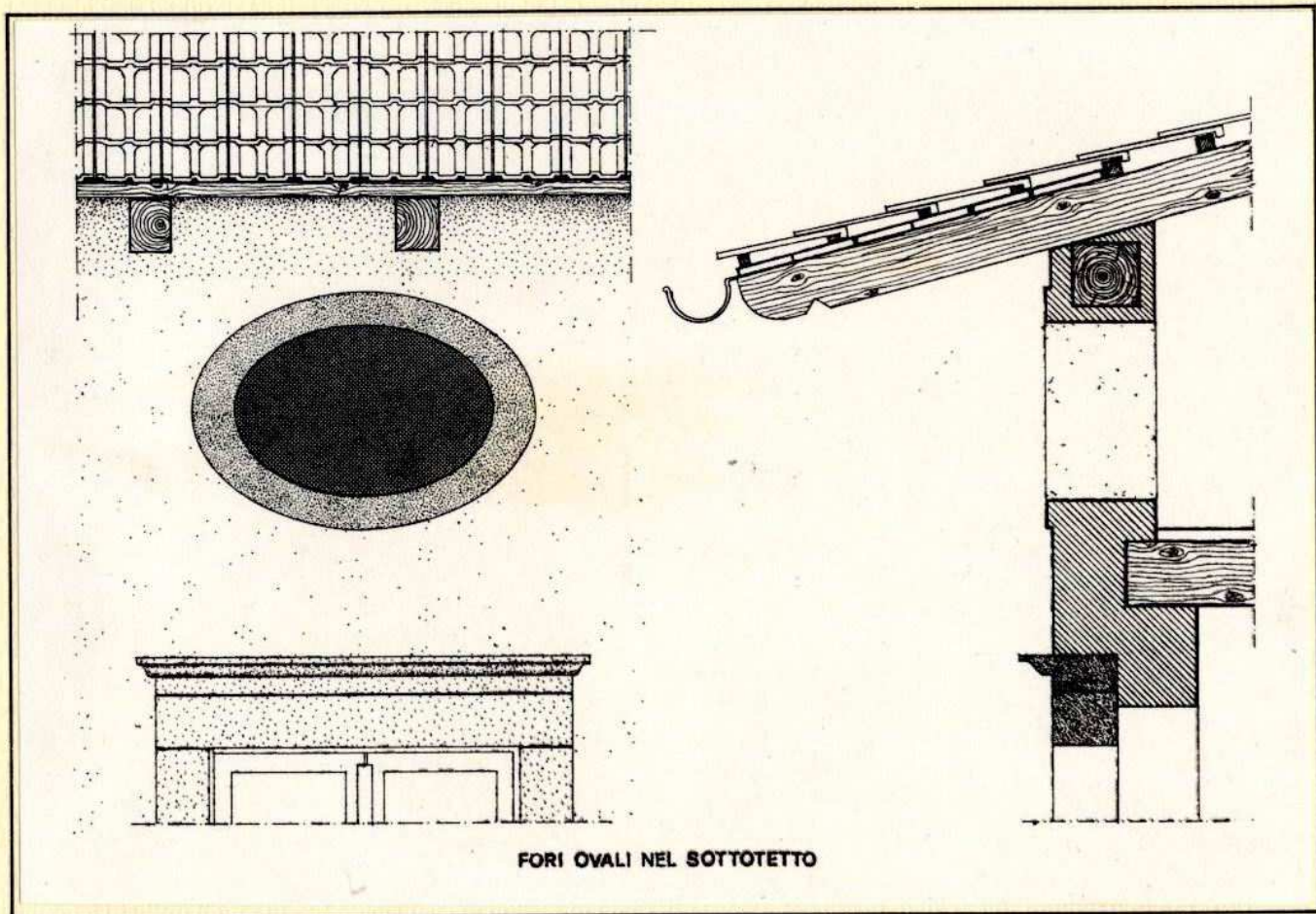


Aperture di forma ellittica poste nei sottotetti in corrispondenza verticale delle aperture sottostanti.

Dai contorni in pietra o in intonaco liscio o in rilievo servono esclusivamente per dare aria e luce alle soffitte. Costruiti in questa particolare forma prettamente a scopo estetico non sono molto frequenti e comunque riscontrati in quegli edifici di particolare rilievo storico-architettonico.



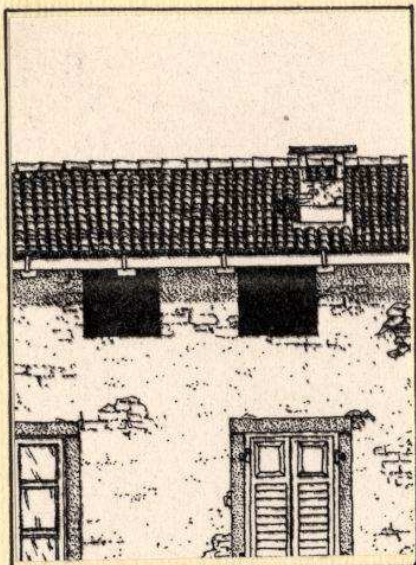
DETTAGLIO TECNICO



APERTURA NEL SOTTOTETTO: FORI RETTANGOLARI

APERTURE NEL SOTTOTETTO

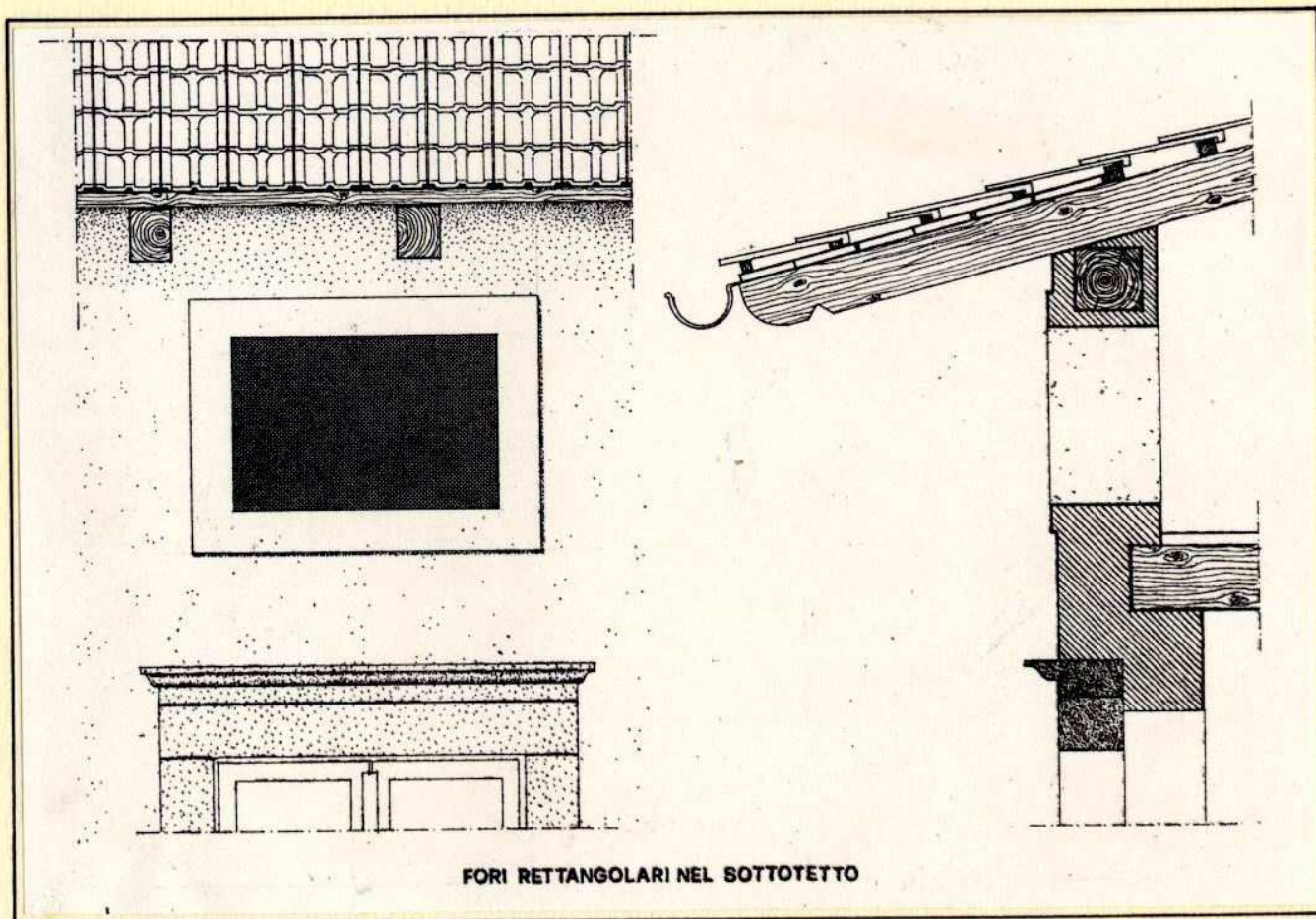
FORI RETTANGOLARI



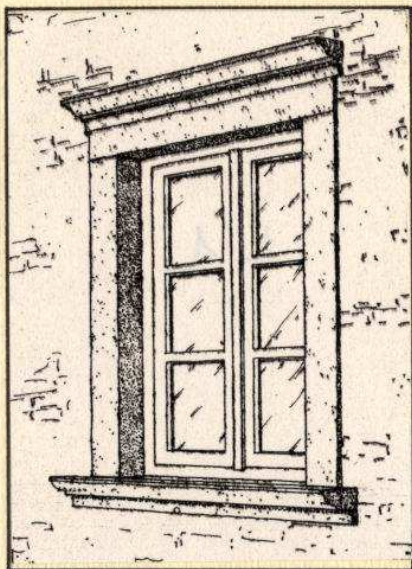
Aperture di forma rettangolare di varie dimensioni.
Servono per dare aria e luce a sottotetti quindi sono sprovvisti di serramenti.
I loro contorni possono essere in pietra, in intonaco in rilievo, o in muratura grezza o liscia.
Il foro con il contorno in muratura è comunque il più frequente.



DETTAGLIO TECNICO



CONTORNI FINESTRE: IN PIETRA LAVORATA E NON



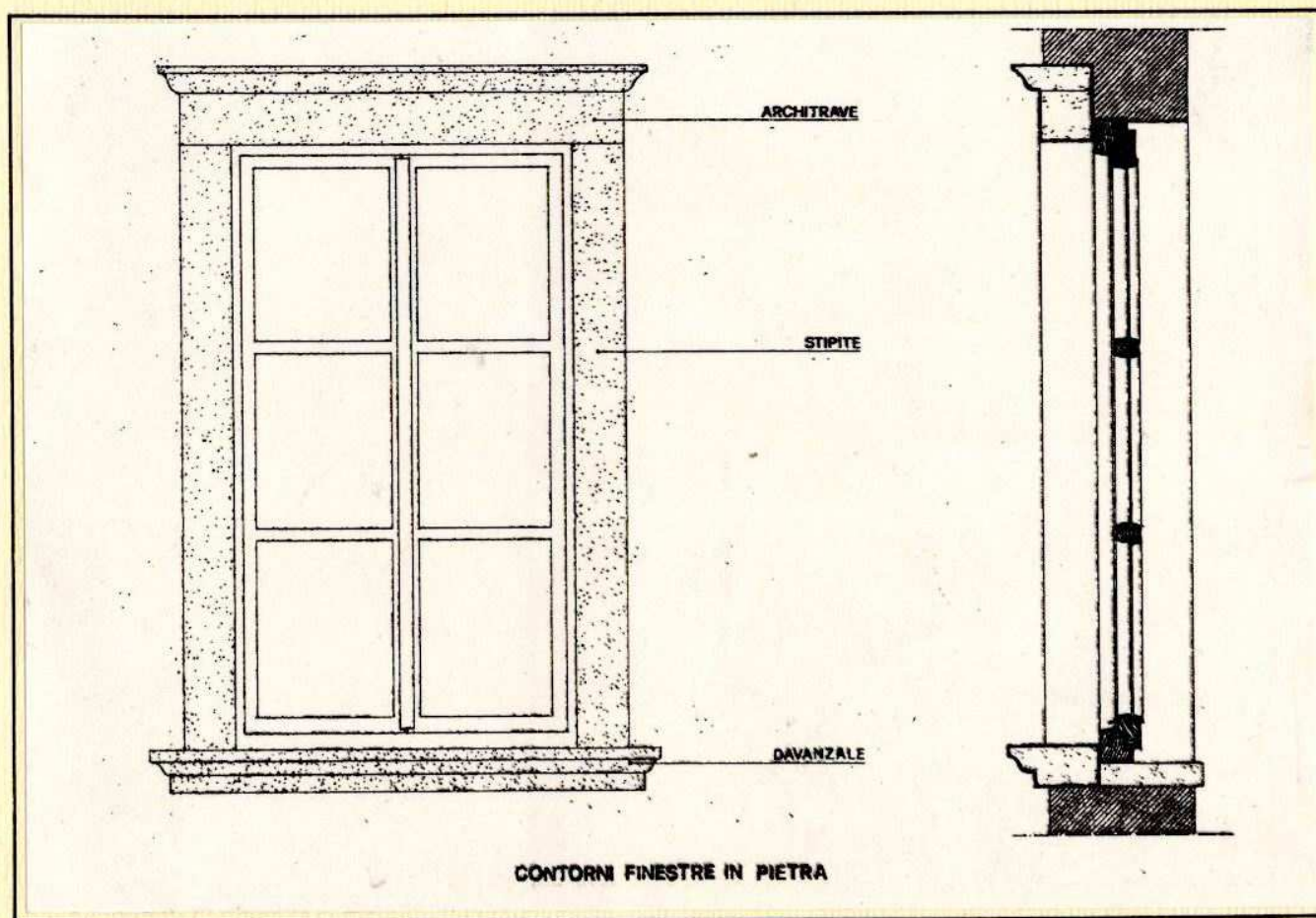
CONTORNI FINESTRE

IN PIETRA (LAVORATA E NON)

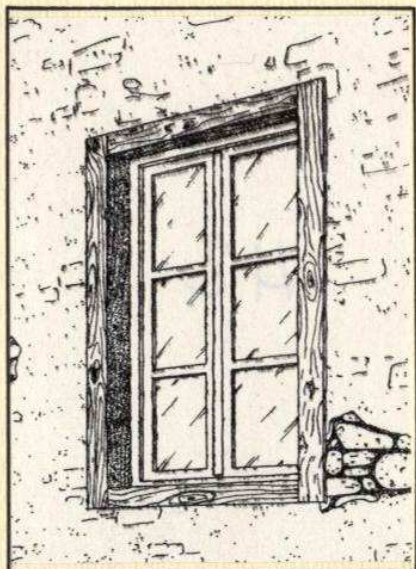


Il contorno del foro finestra è in pietra che a sua volta può essere lavorata oppure no. Per pietra lavorata si intende, per la maggior parte dei casi, la sagomatura con diversi sistemi dell'architrave e del bancale mentre gli stipiti sono lisci o eventualmente bocciardati. Questo tipo di contorno lo si trova in quegli edifici le cui caratteristiche architettoniche pur non emergendo sulla norma spiccano per particolari costruttivi.

DETTAGLIO TECNICO



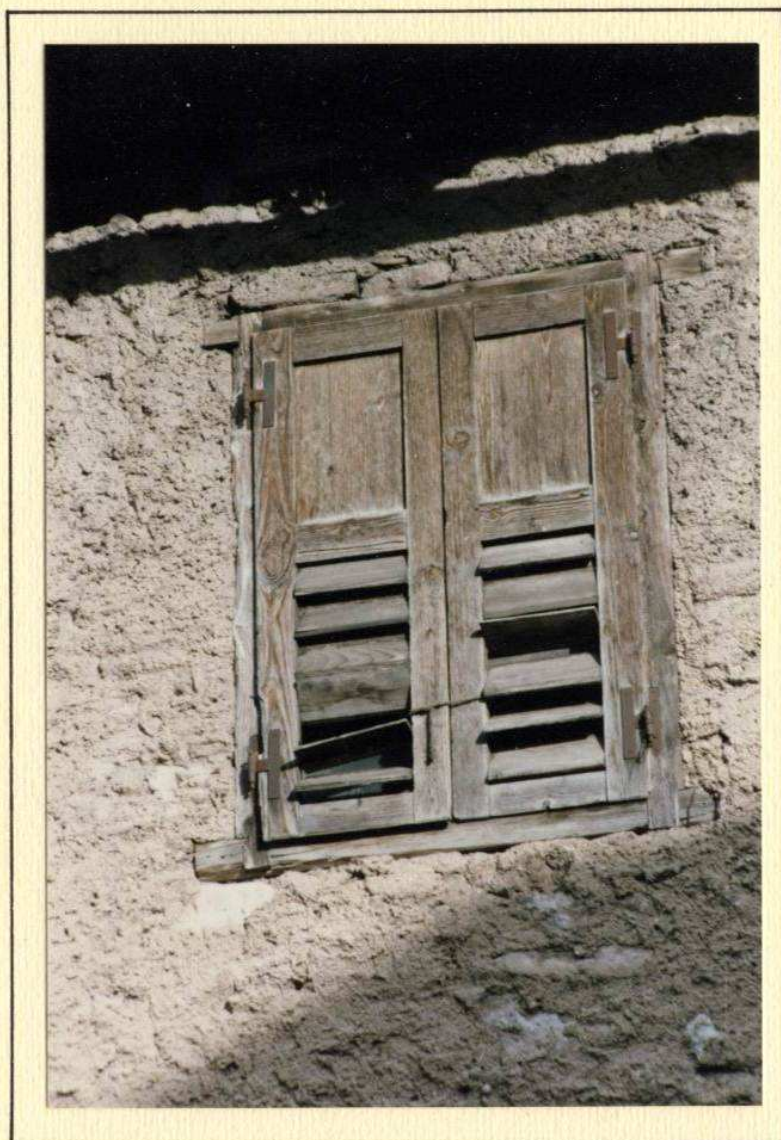
CONTORNI FINESTRE: IN LEGNO



CONTORNI FINESTRE

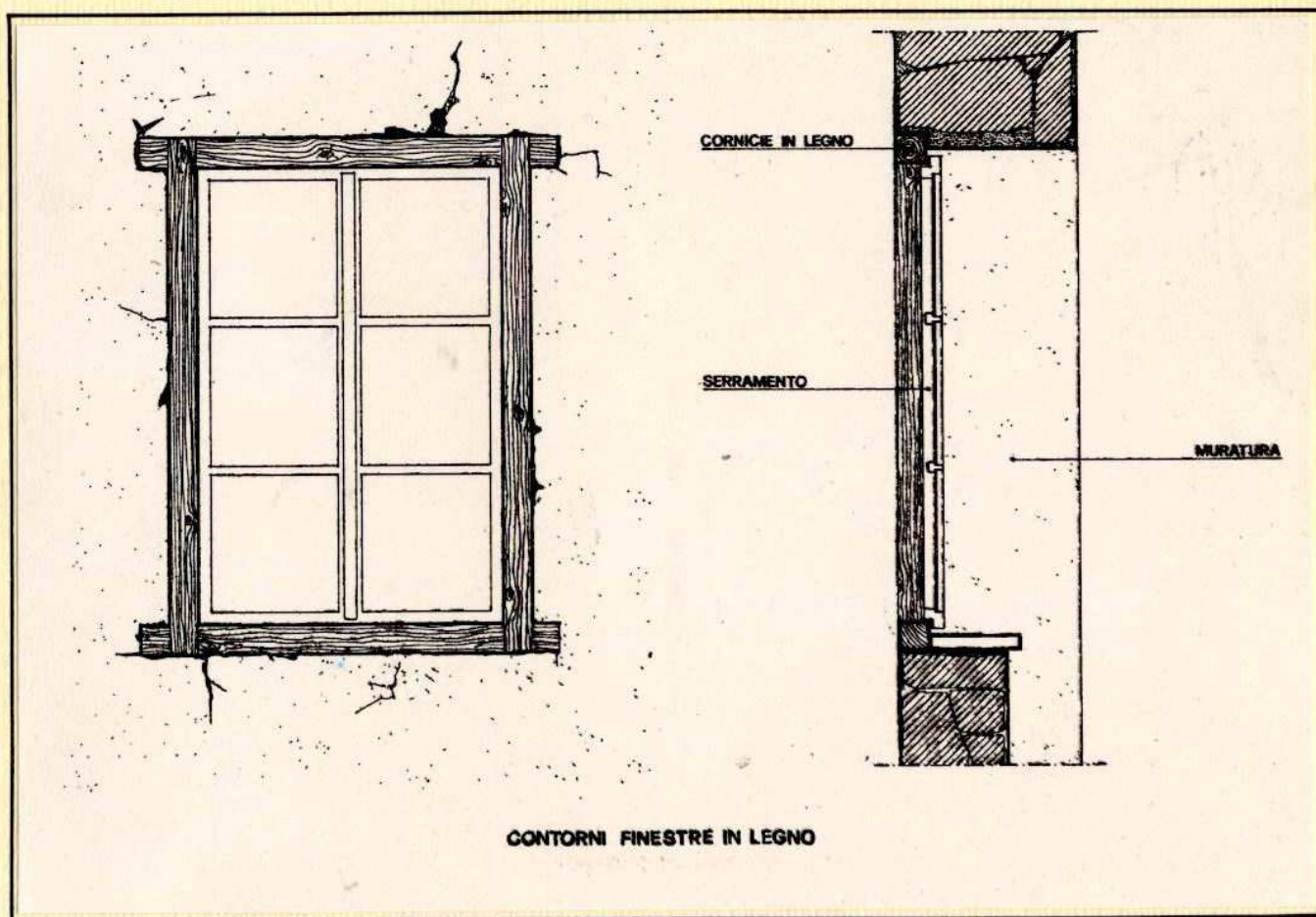
152

IN LEGNO



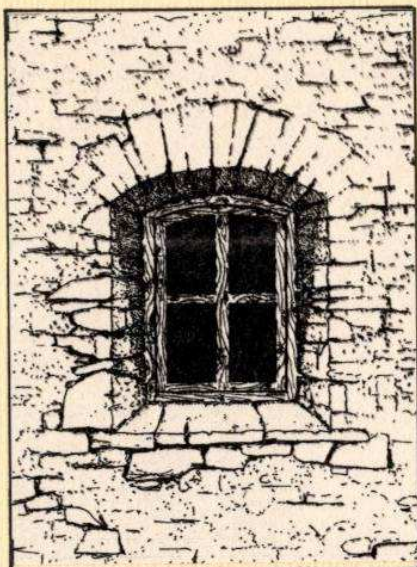
Il contorno del foro finestra è totalmente costituito da un telaio di legno grezzo, quindi non verniciato o levigato.

DETTAGLIO TECNICO



CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA: IN LEGNO

CONTORNI FINESTRE AL P.T.

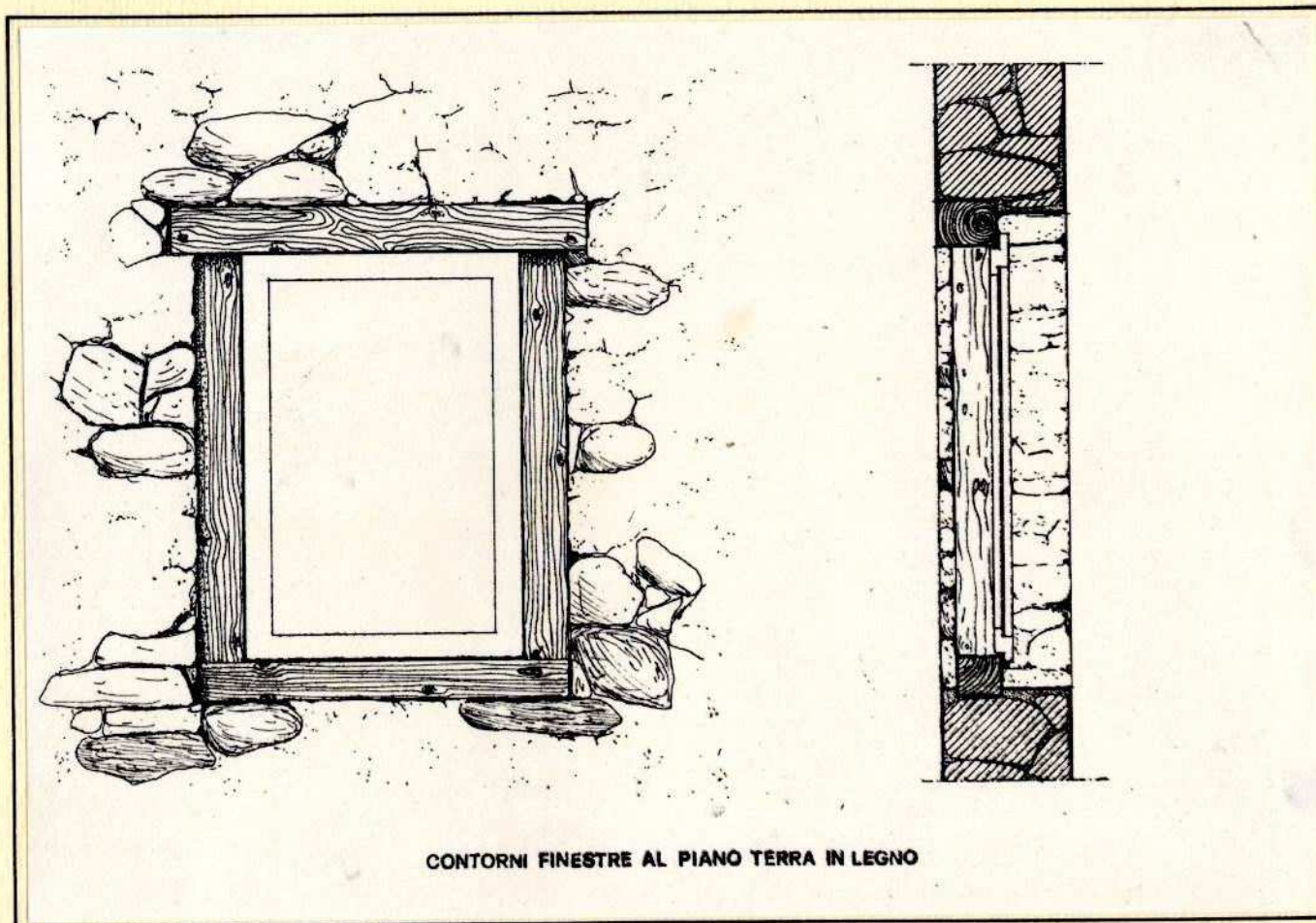


11 CONTORNI IN LEGNO

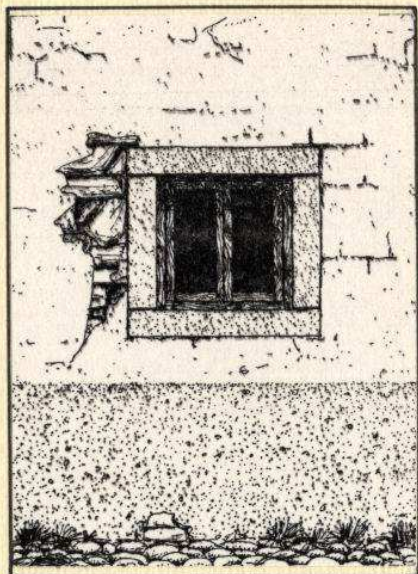
E' un contorno abbastanza frequente ed è semplicemente costituito da una cornice in legno grezzo al naturale. Il contorno può essere parzialmente in vista oppure a filo di muratura.



DETTAGLIO TECNICO



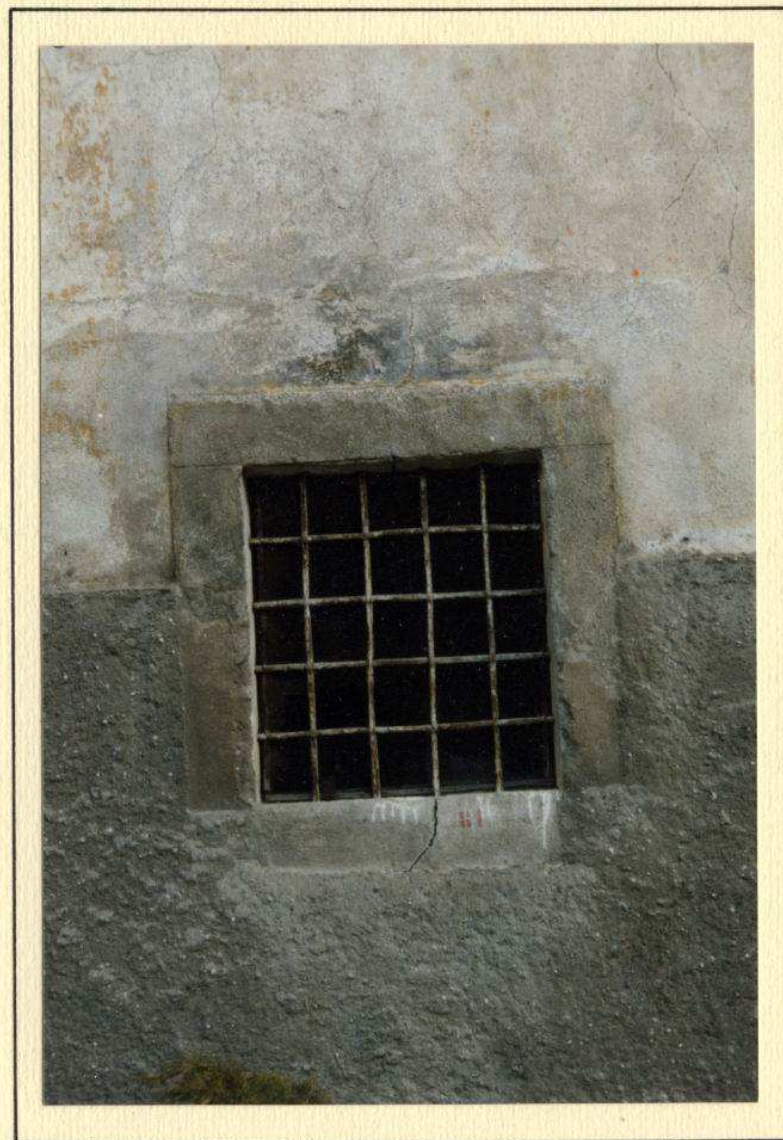
CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA: IN PIETRA LAVORATA E NON



CONTORNI FINESTRE AL P.T.

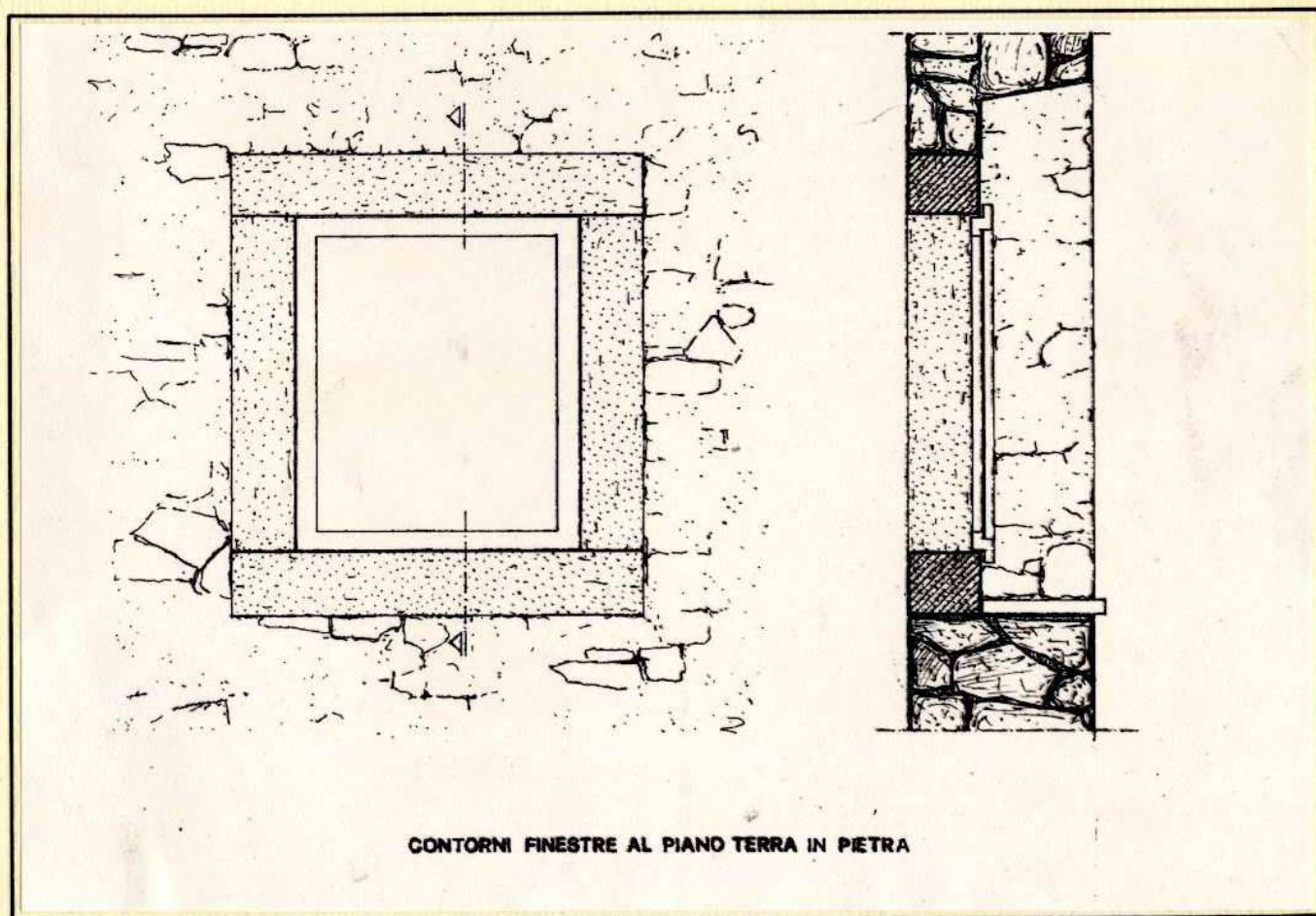
12

CONTORNI IN PIETRA

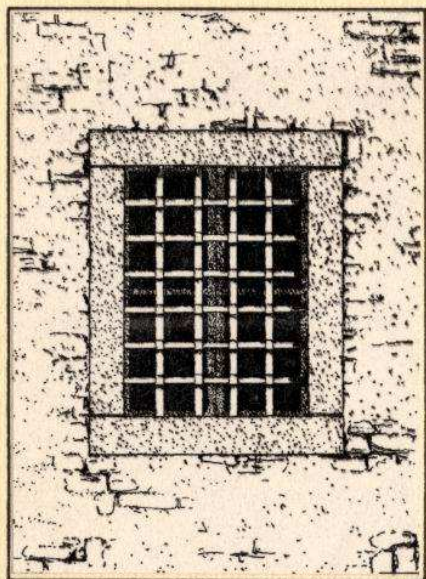


Foro di forma prevalentemente quadrata con contorno in pietra quasi sempre al grezzo oppure bocciardata.

DETTAGLIO TECNICO



CONTORNI FINESTRE AL PIANO TERRA: PRESENZA DI INFERRIATA



CONTORNI FINESTRE AL P.T.

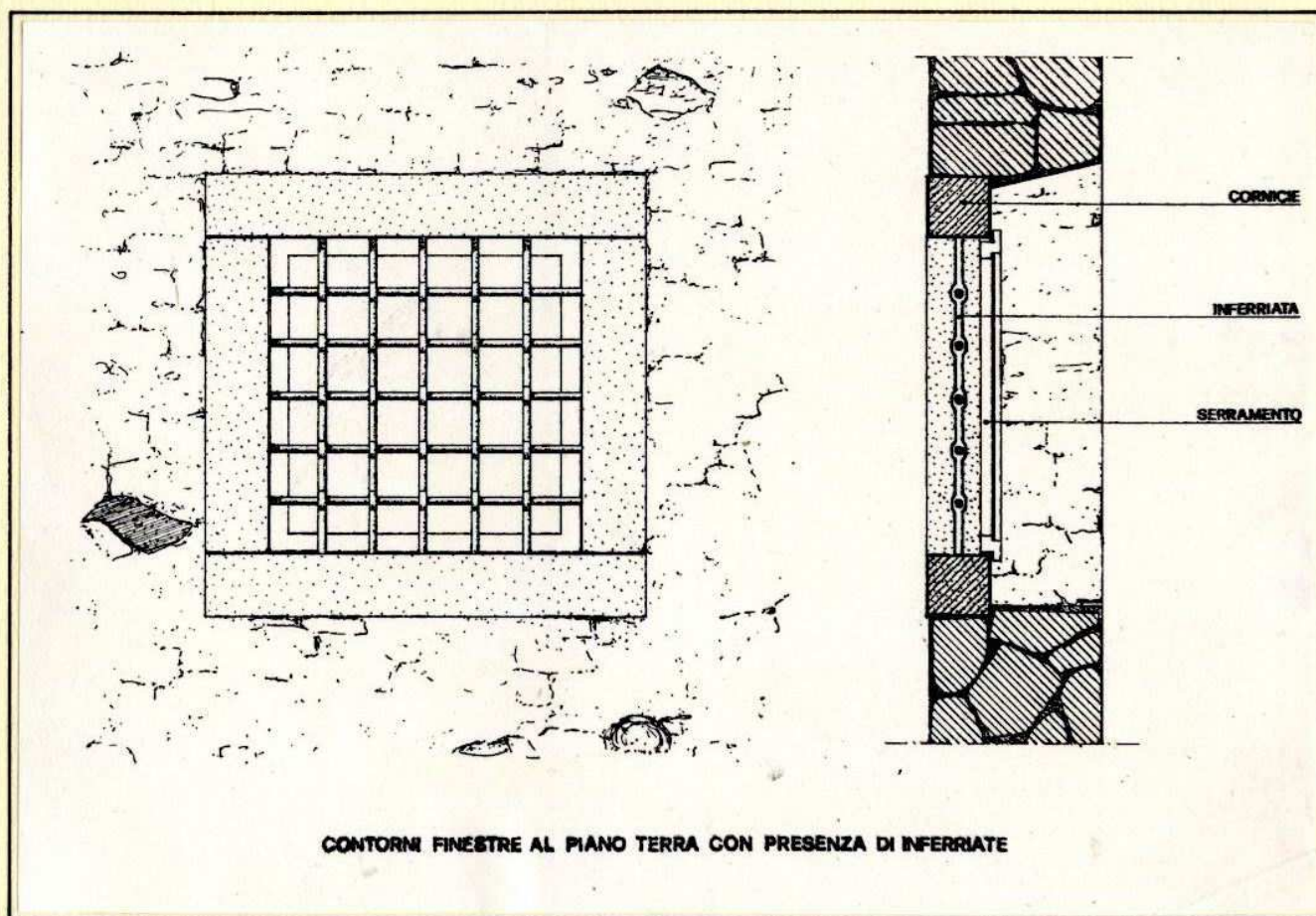
13.

PRESENZA DI INFERRIATE

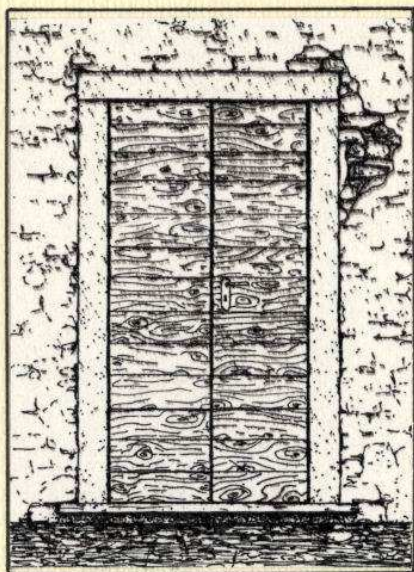
I fori al P.T. spesso sono provvisti in inferiate che ancorate nella muratura o nella pietra possono essere di varie foggie. Quella più ricorrente è comunque costituita semplicemente da ferri battuti a mano di sezione rotonda ed incastrati fra di loro nelle intersezioni.



DETTAGLIO TECNICO

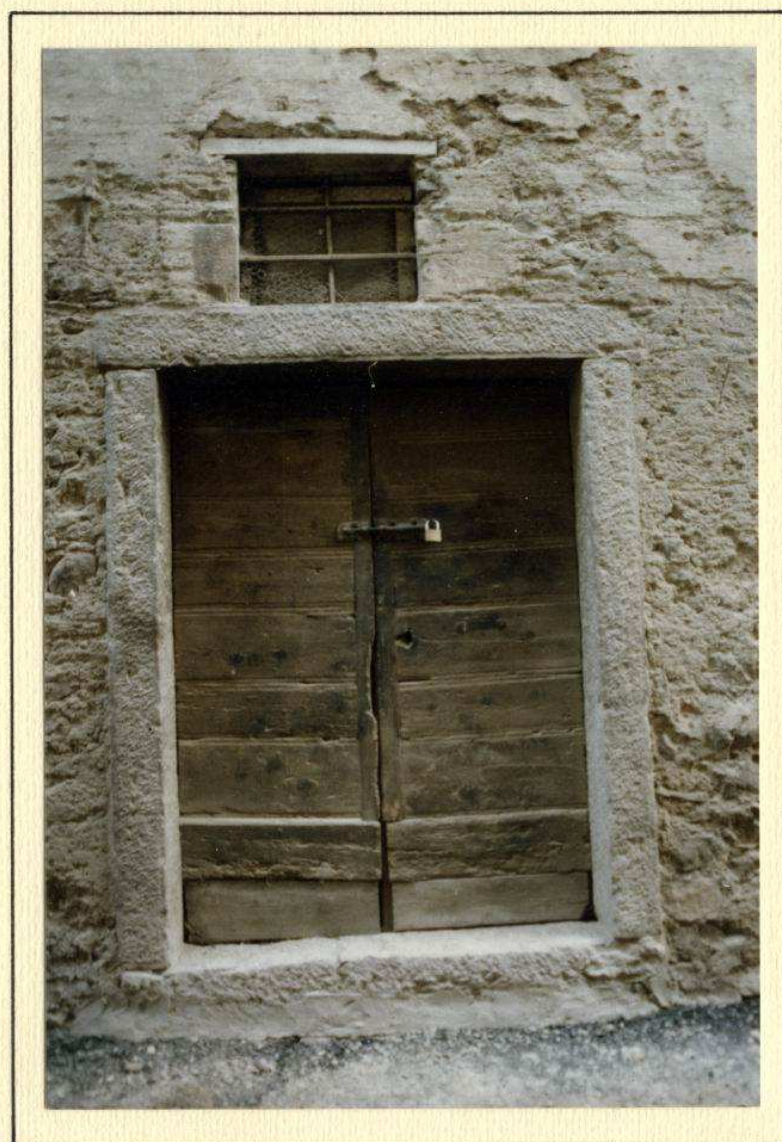


CONTORNI PORTE E PORTONI: RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA



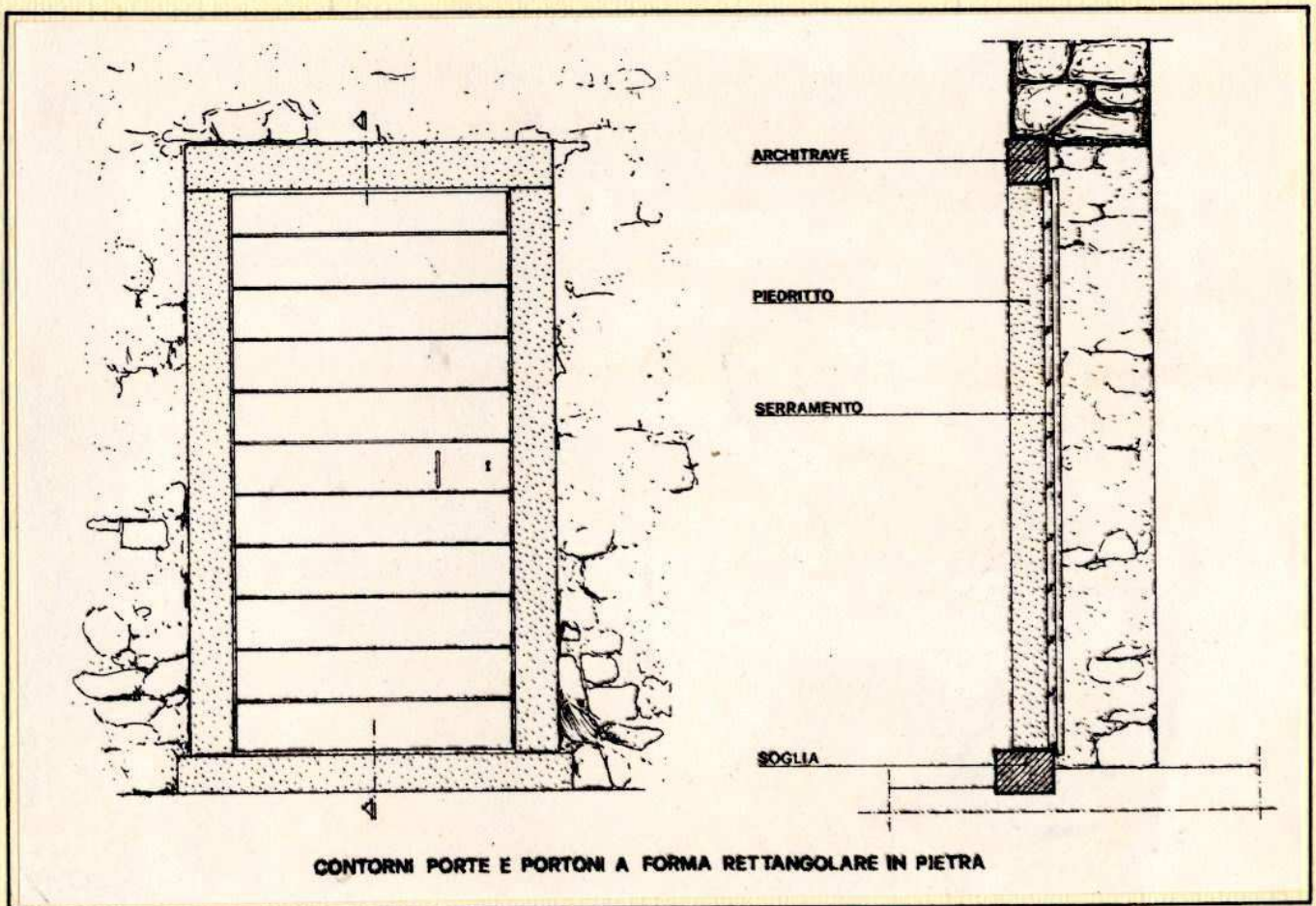
CONTORNI PORTE E PORTONI

L1. A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA

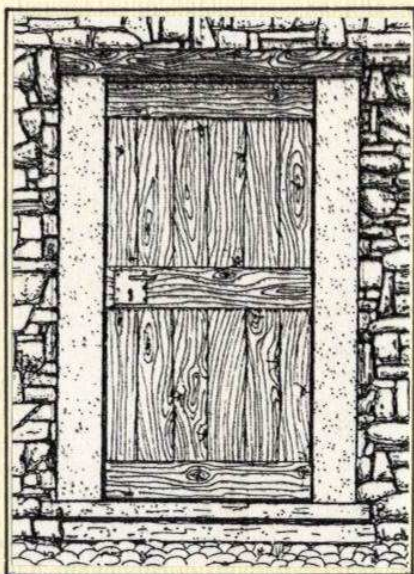


Foro d'accesso sito prevalentemente al Piano terra di forma rettangolare dal contorno in pietra. Non sono molto frequenti i casi in cui la pietra è lavorata quindi prevalgono i contorni in pietra grezza o semplicemente bocciardata.

DETTAGLIO TECNICO



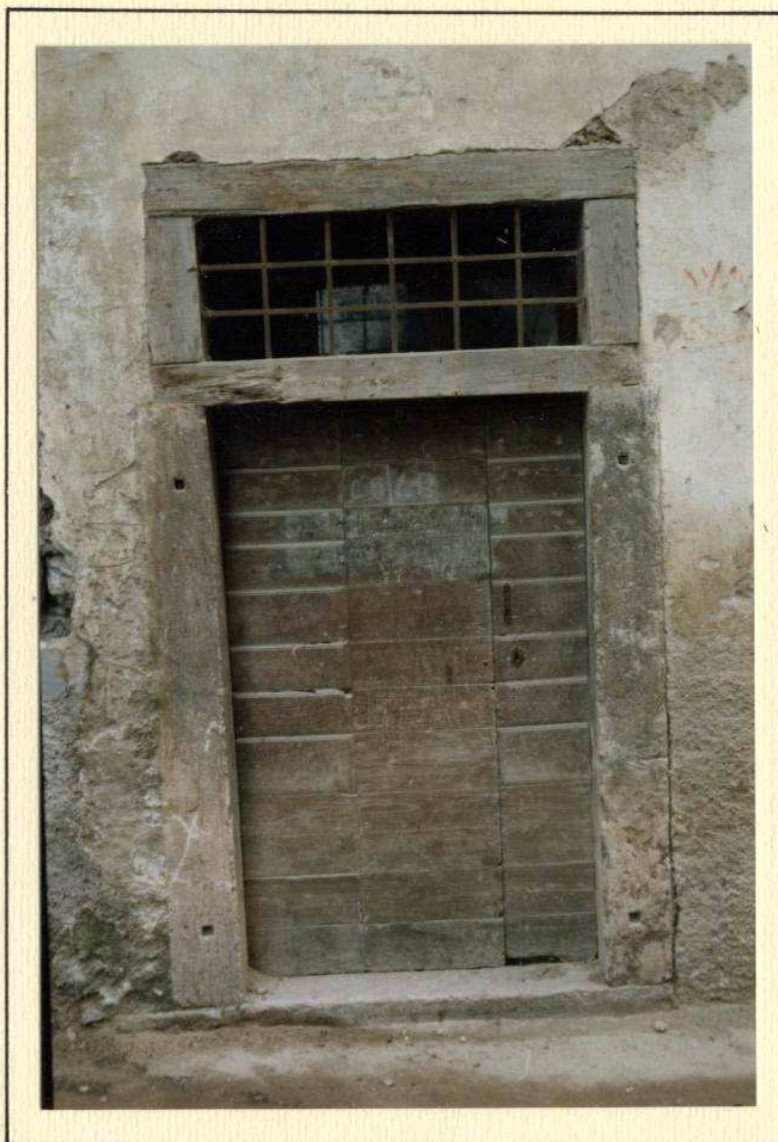
CONTORNI PORTE E PORTONI: RETTANGOLARE CON ARCHITRAVE IN LEGNO



CONTORNI PORTE E PORTONI

L2

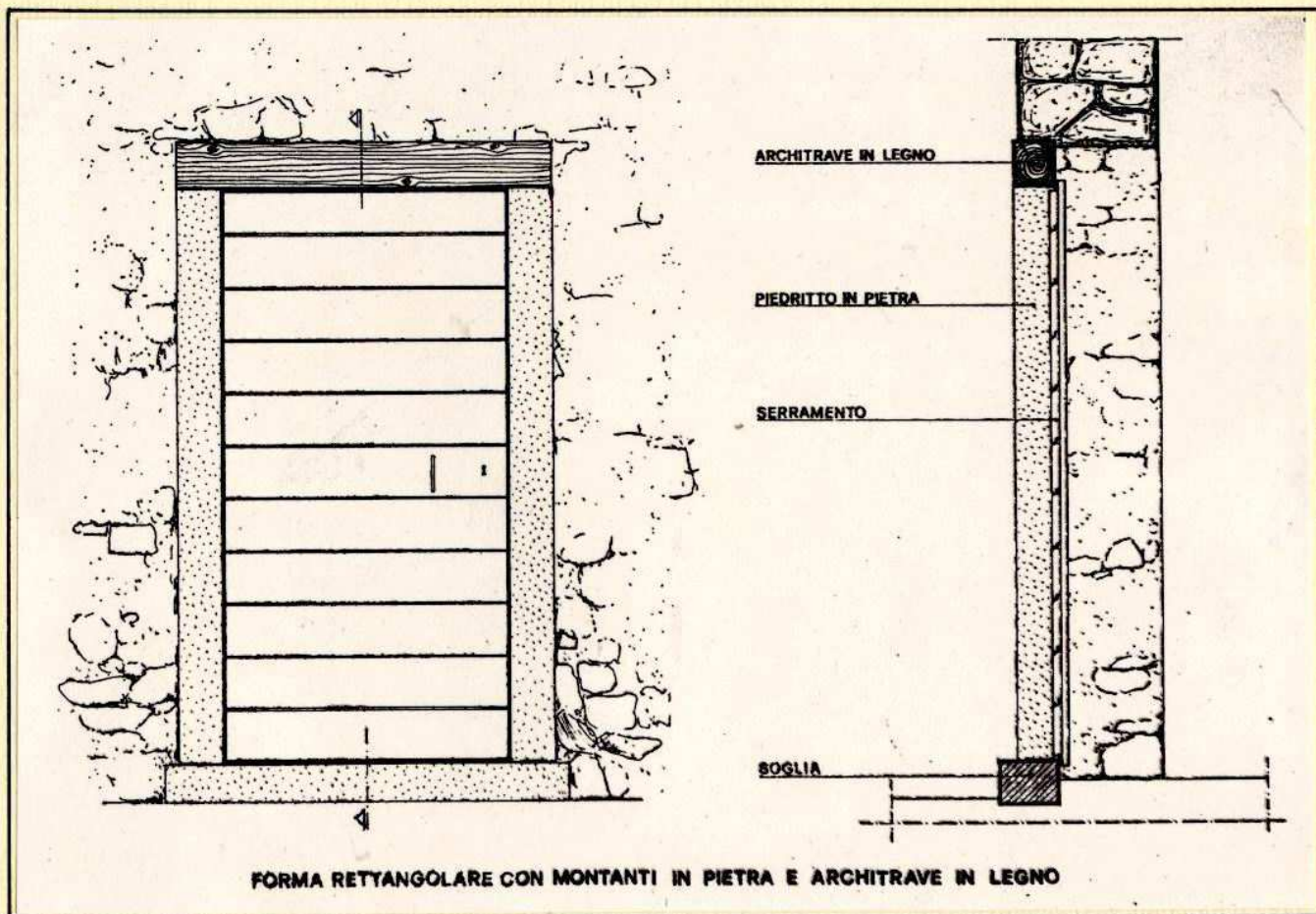
A FORMA RETTANGOLARE CON ARCHITRAVE
IN LEGNO



In questo tipo di accesso si può notare l'architrave costituita da un travetto in legno squadrato di dimensioni variabili a seconda della luce del foro.

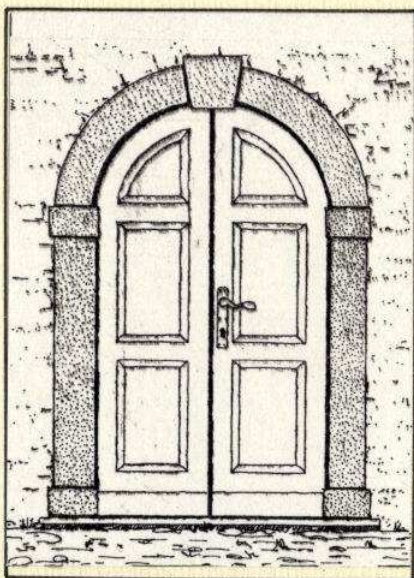
L'architrave di legno poggia su stipiti che possono essere sia in muratura che in pietra.

DETTAGLIO TECNICO



CONTORNI PORTE E PORTONI: AD ARCO CON CONTORNO IN PIETRA

CONTORNI PORTE E PORTONI

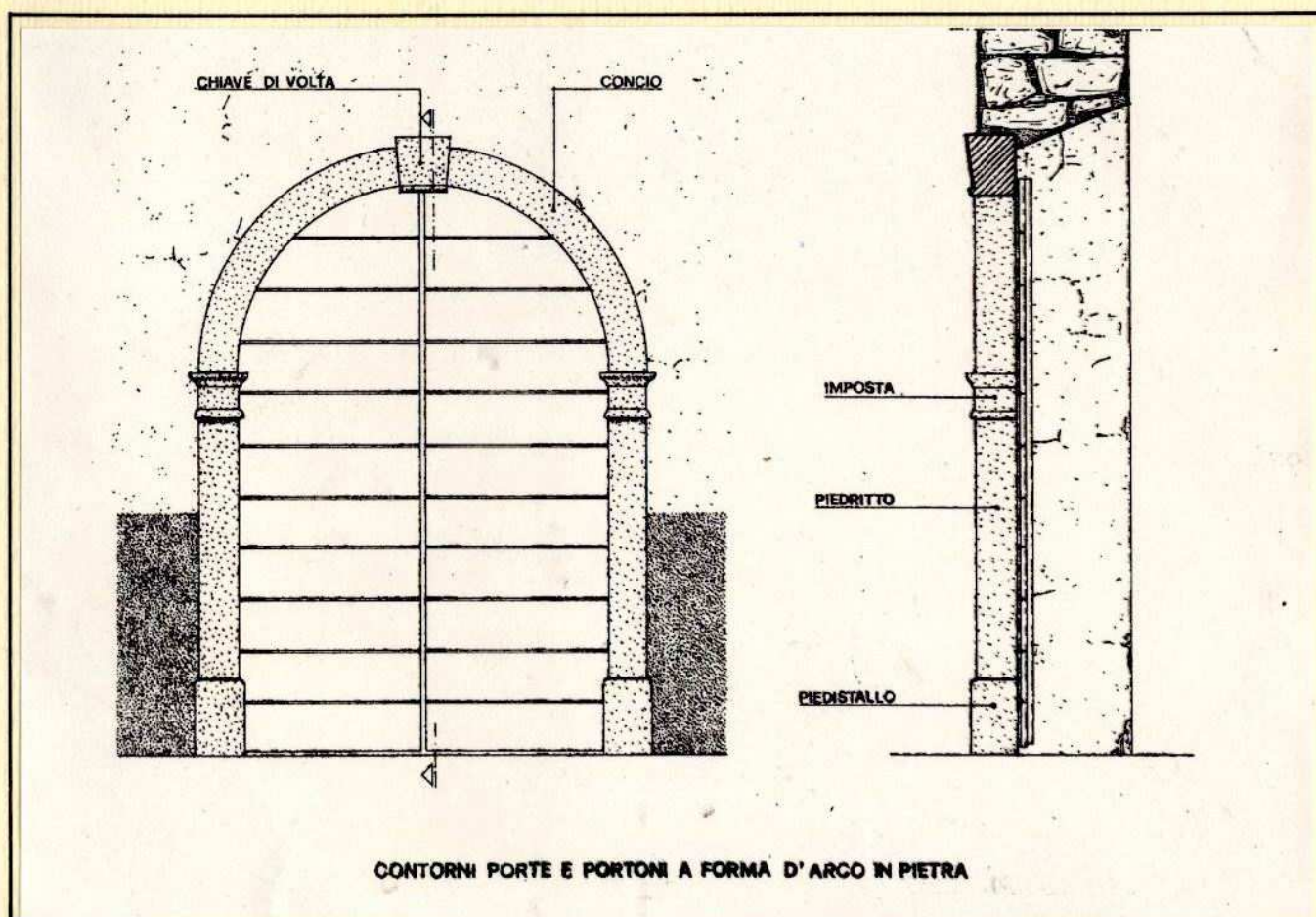


L3 A FORMA D'ARCO CON CONTORNO IN PIETRA

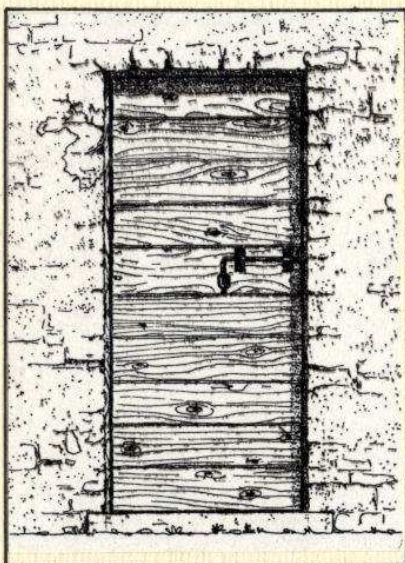


Questa forma del foro si può riscontrare nei casi si sia voluto un accesso di più ampie dimensioni. La pietra costituente il contorno dell'arco non presenta particolari lavorazioni, salvo alcuni casi dove vengono evidenziate le imposte e la chiave di volta con decorazioni più o meno accentuate.

DETTAGLIO TECNICO

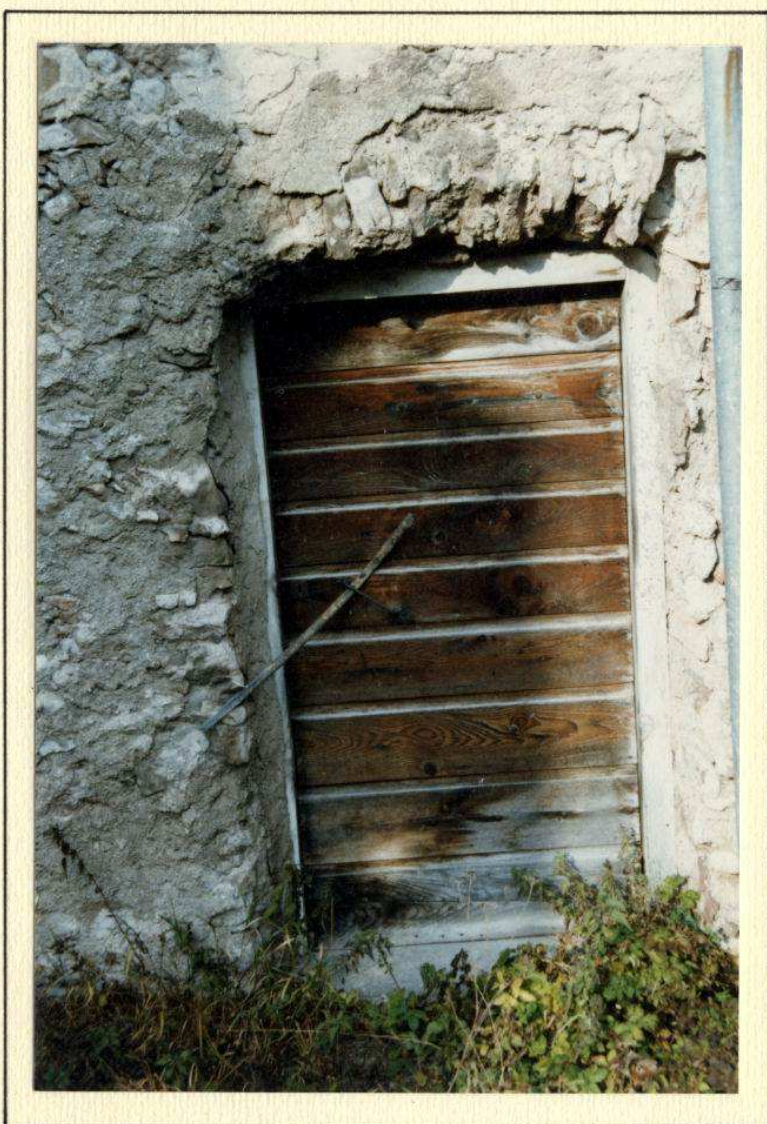


CONTORNI PORTE E PORTONI: RETTANGOLARE IN MURATURA



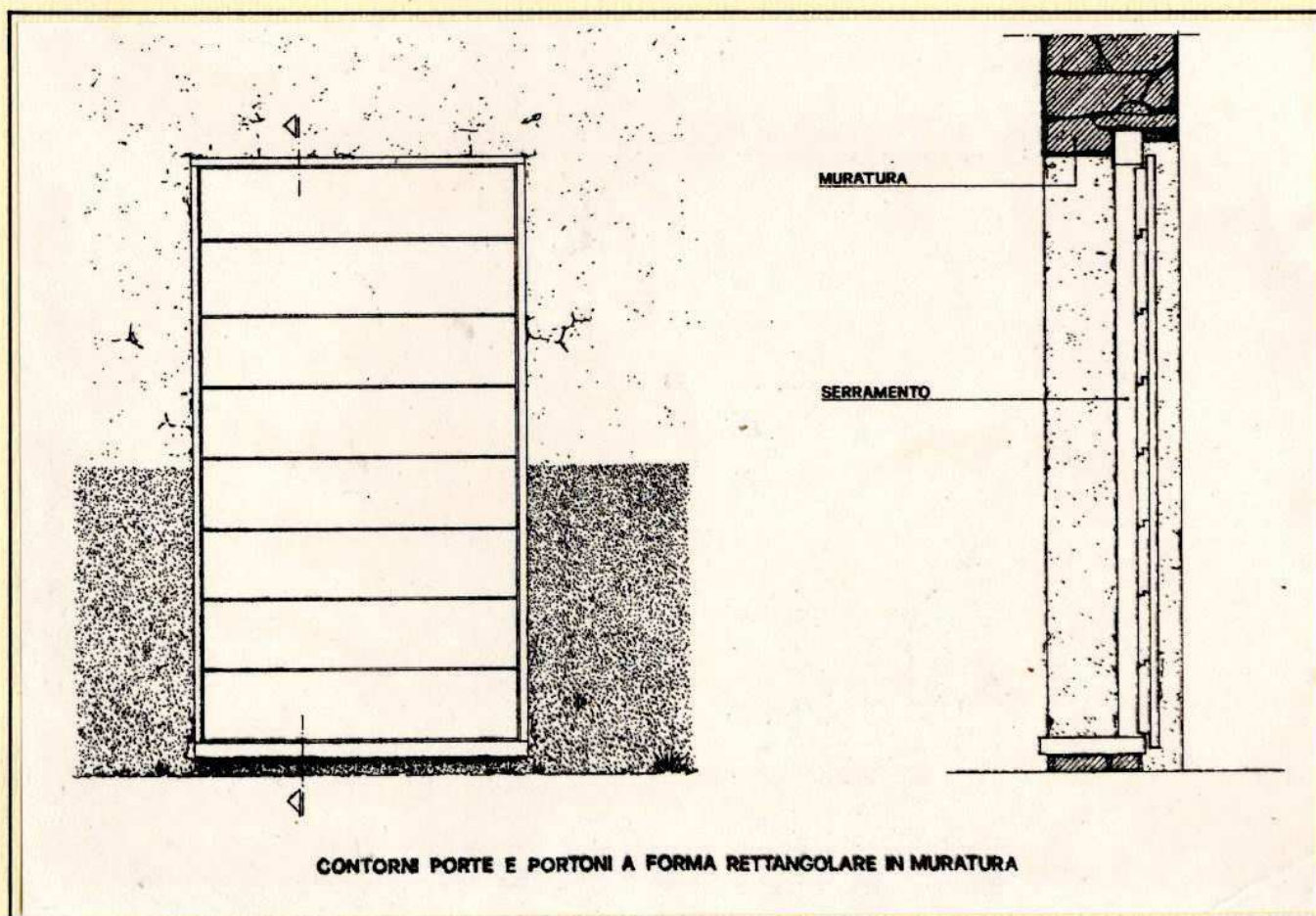
CONTORNI PORTE E PORTONI

L4. A FORMA RETTANGOLARE IN MURATURA

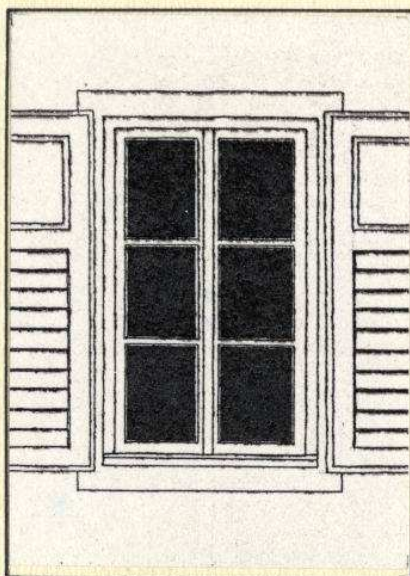


In questo caso il foro ha il contorno in muratura la quale a seconda dei casi può essere in sassi a vista, intonacata al grezzo oppure a fino.

DETTAGLIO TECNICO



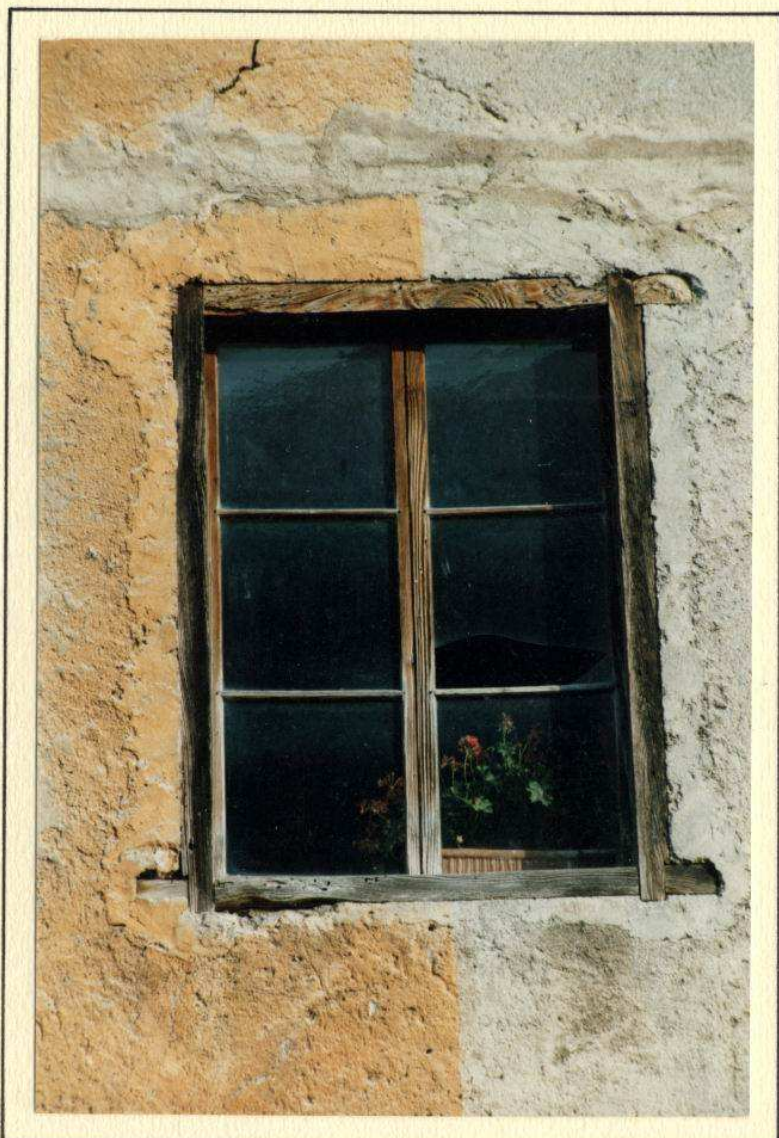
SERRAMENTI E FINESTRE: IN LEGNO A DUE ANTE E SEI SPECCHI



SERRAMENTI FINESTRE

M1.

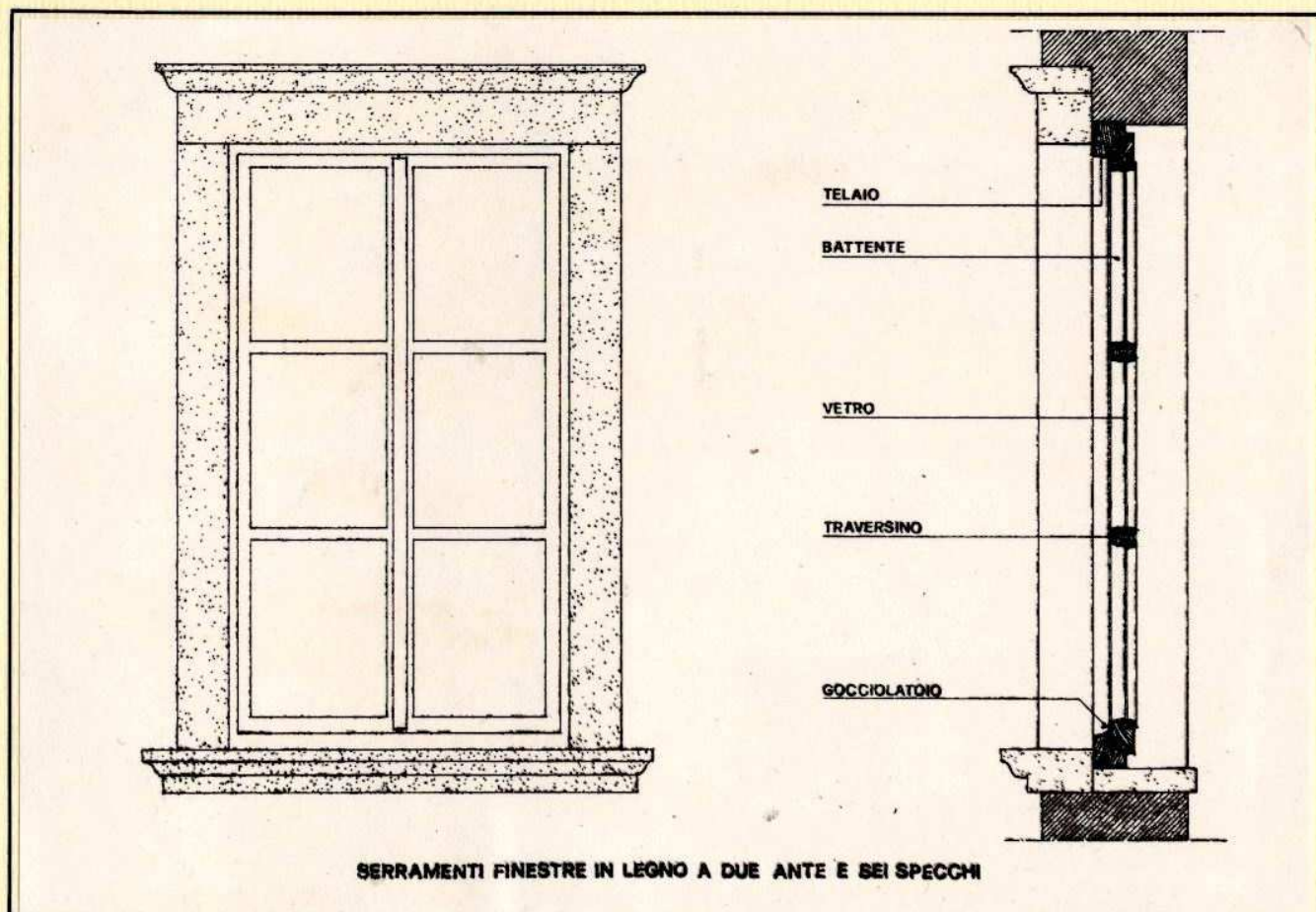
IN LEGNO A DUE ANTE E SEI SPECCHI



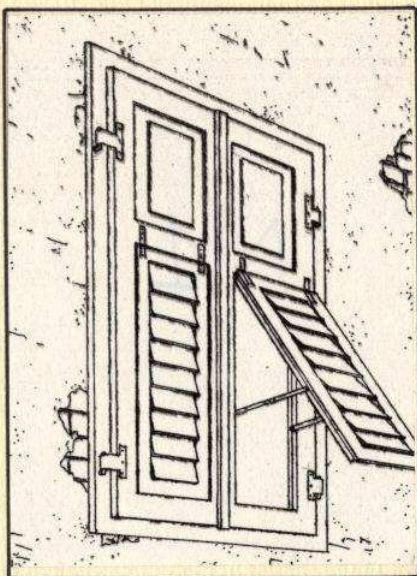
Serramento con intelaiatura in legno a due ante e sei specchi. Nella maggior parte dei casi il legno è al naturale e quindi non verniciato.

E' il serramento tradizionale e quindi riscontrabile ovunque.

DETTAGLIO TECNICO



IMPOSTE ESTERNE: SPECCHIATURA SUPERIORE E GRIGLIA INFERIORE



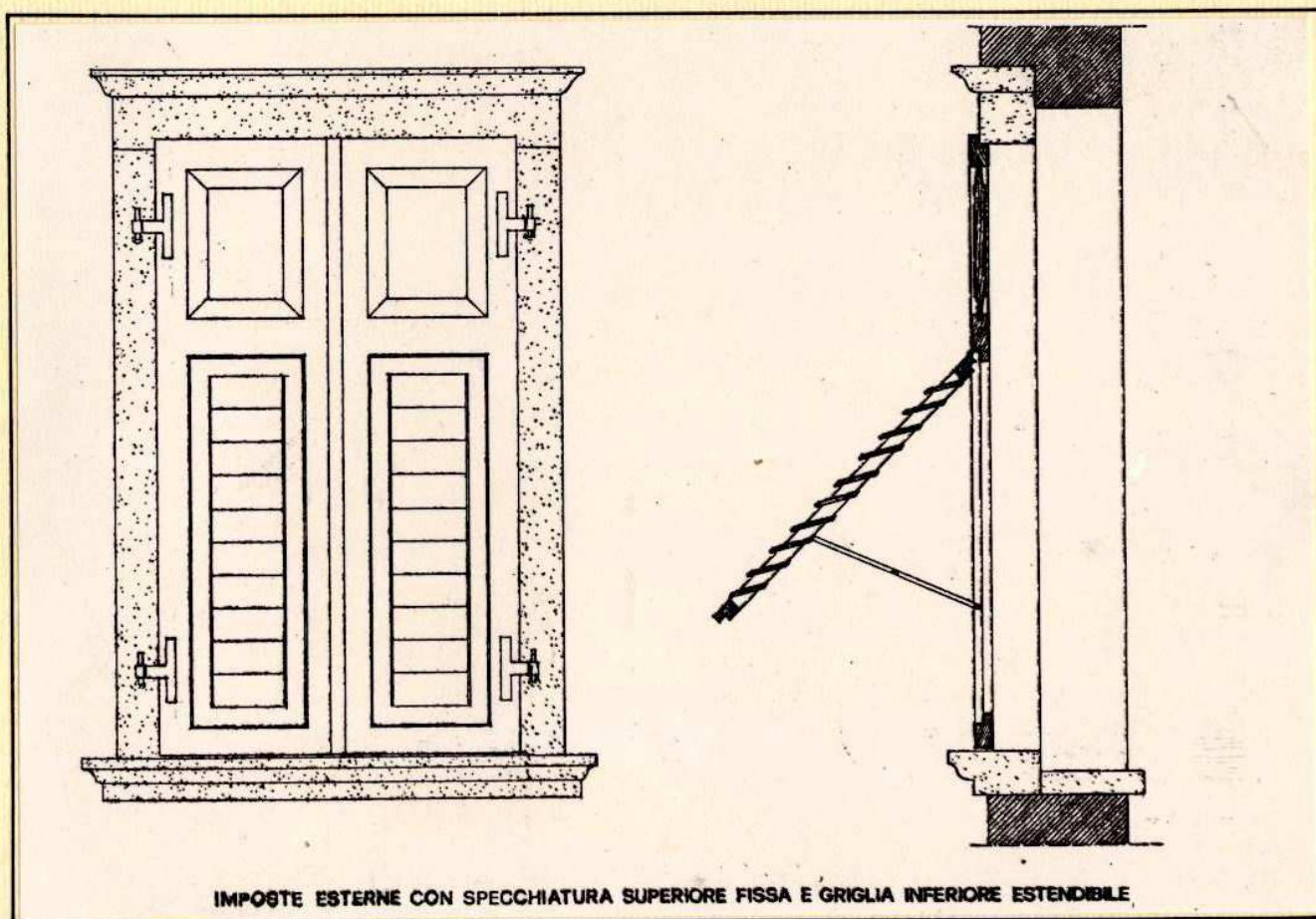
IMPOSTE ESTERNE

SPECCHIATURA SUPERIORE E GRIGLIA
INFERIORE (ESTENDIBILE E NON)

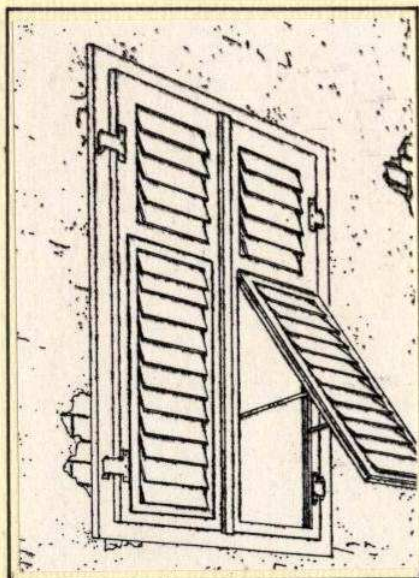


Imposta esterna oscurante costituita da due ante in legno provviste da elementi a griglia estendibili oppure fissi. Il legno impiegato può essere al naturale oppure verniciato.

DETTAGLIO TECNICO

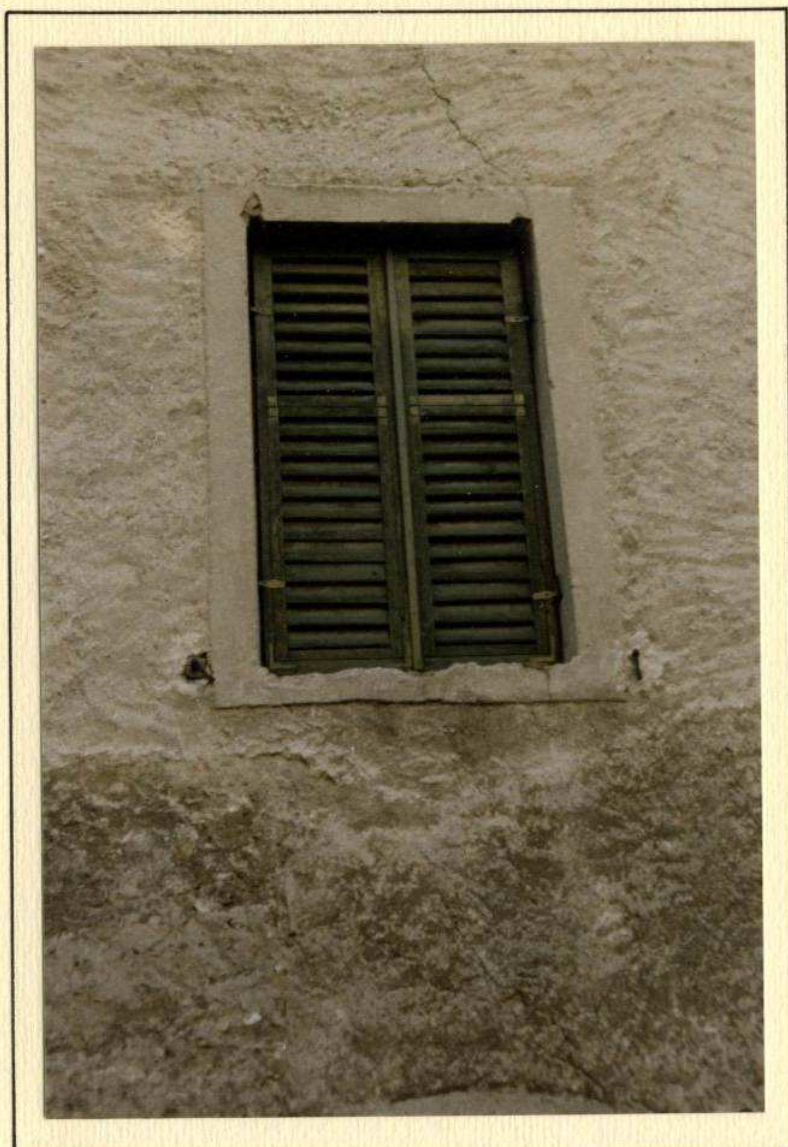


IMPOSTE ESTERNE: DOPPIA GRIGLIA



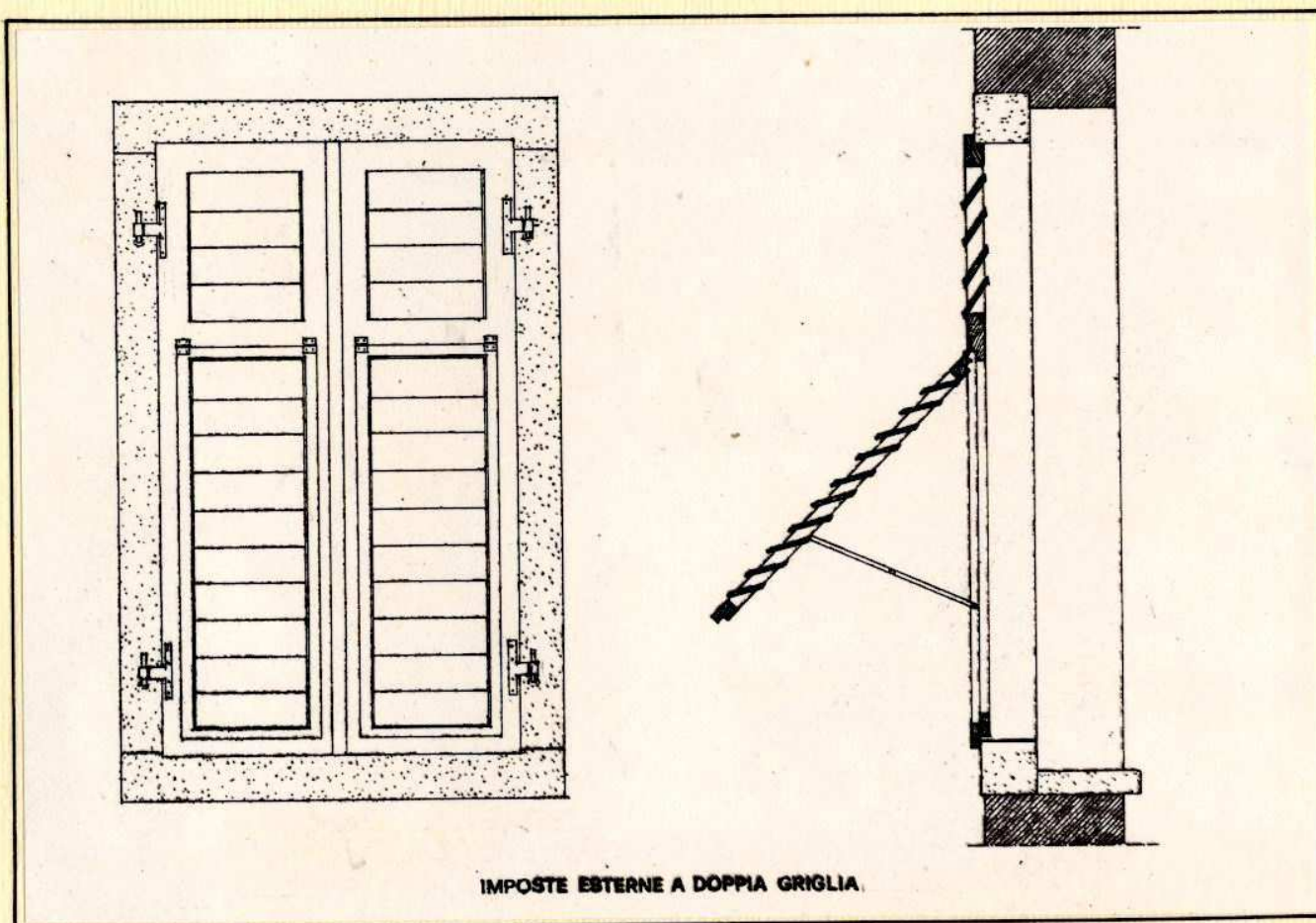
IMPOSTE ESTERNE

N2. DOPPIA GRIGLIA



Ante oscuranti costruite totalmente da elementi a griglia aventi spesso la parte inferiore estendibile. Anche in questo caso il legno impiegato può essere al naturale oppure verniciato.

DETTAGLIO TECNICO

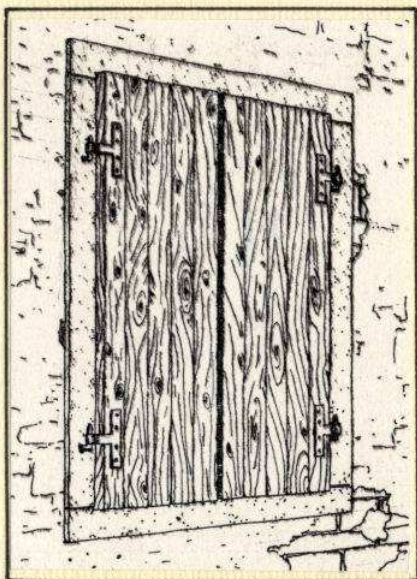


IMPOSTE ESTERNE: ANTE CIECHE

IMPOSTE ESTERNE

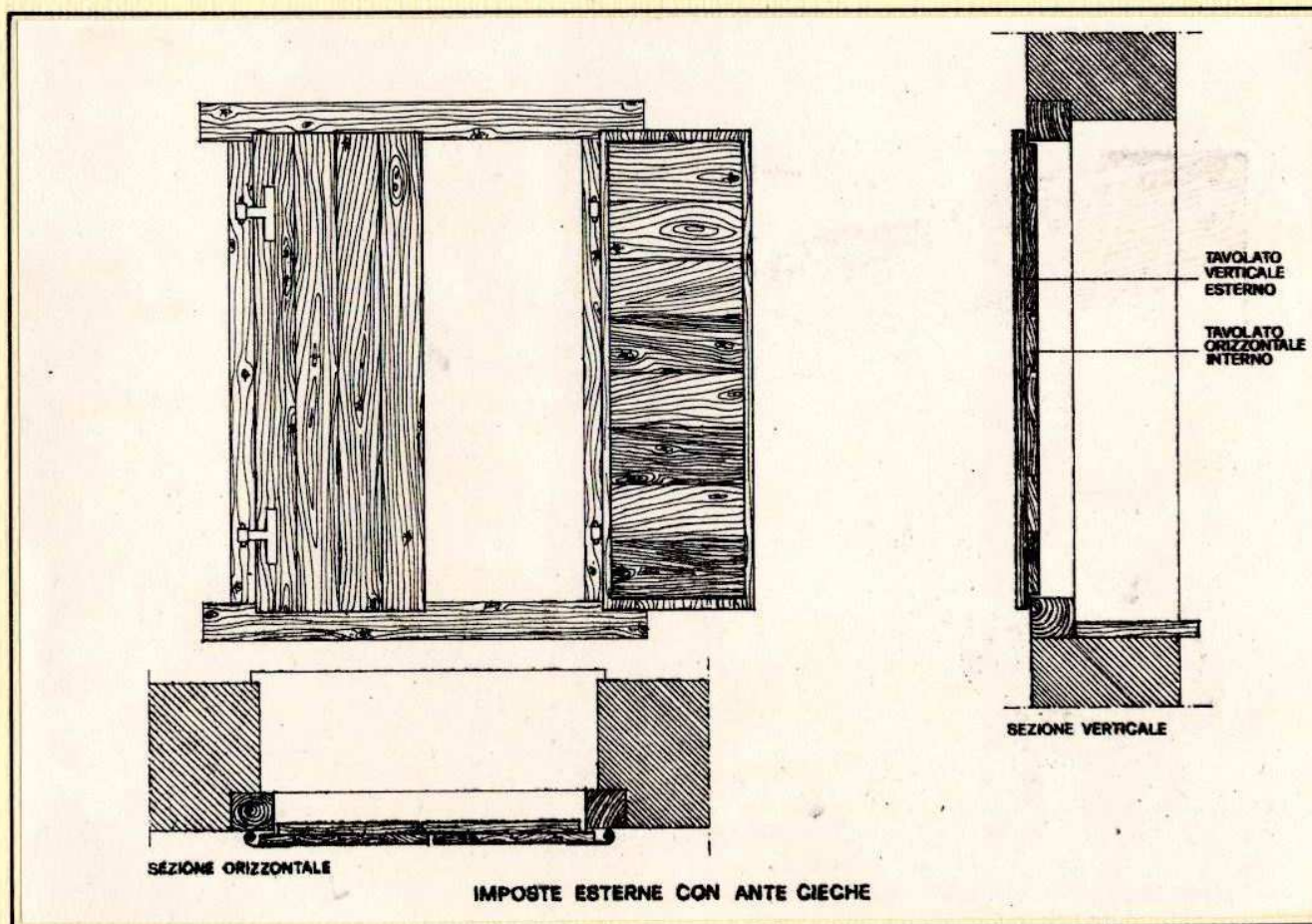
N5

ANTE CIECHE



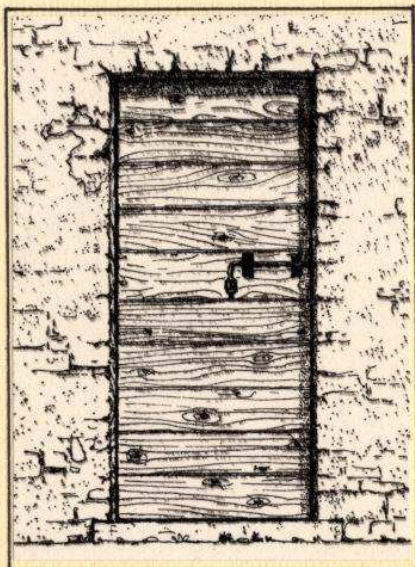
Si identificano come il più pover dei serramenti esterni e sono costituite da tavole di legno grezzo poste in due sensi opposti e chiodate fra di loro in modo che nella parte esterna le tavole appaiano verticali.

DETTAGLIO TECNICO



PORTE E PORTONI D'INGRESSO: CON ASSITO ORIZZONTALE

PORTE E PORTONI D'INGRESSO

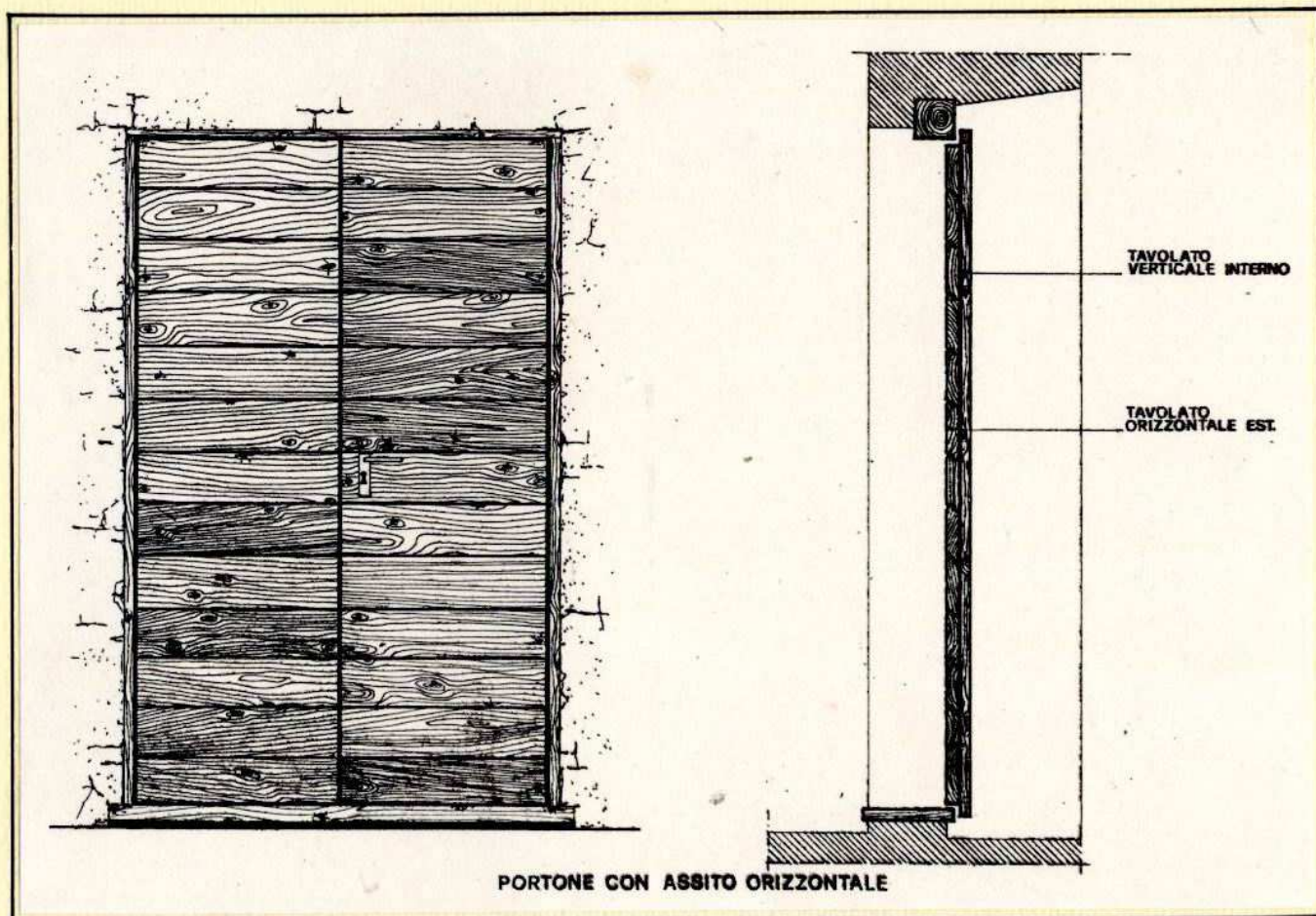


01. CON ASSITO ORIZZONTALE

Porta d'ingresso ad una o due ante in legno con assito posto in senso orizzontale. Il legno impiegato nella maggior parte dei casi è al naturale cioè non verniciato.



DETTAGLIO TECNICO

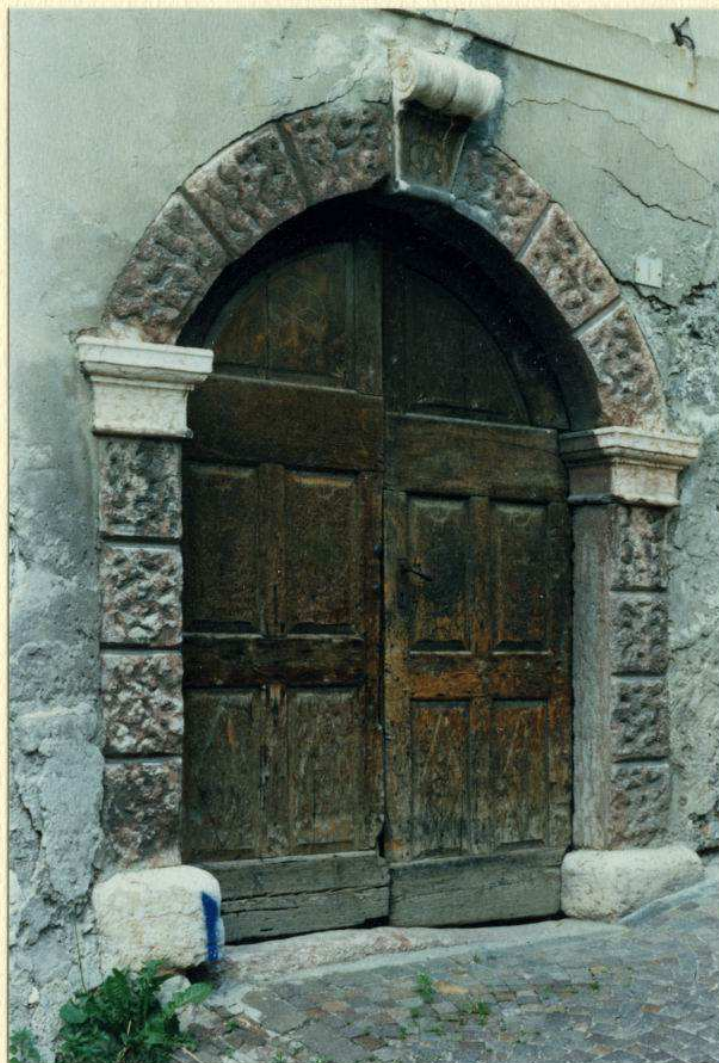
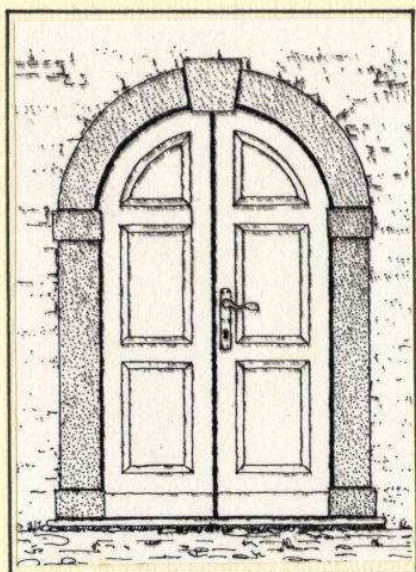


PORTE E PORTONI D'INGRESSO: SPECCHIATI

PORTE E PORTONI D'INGRESSO

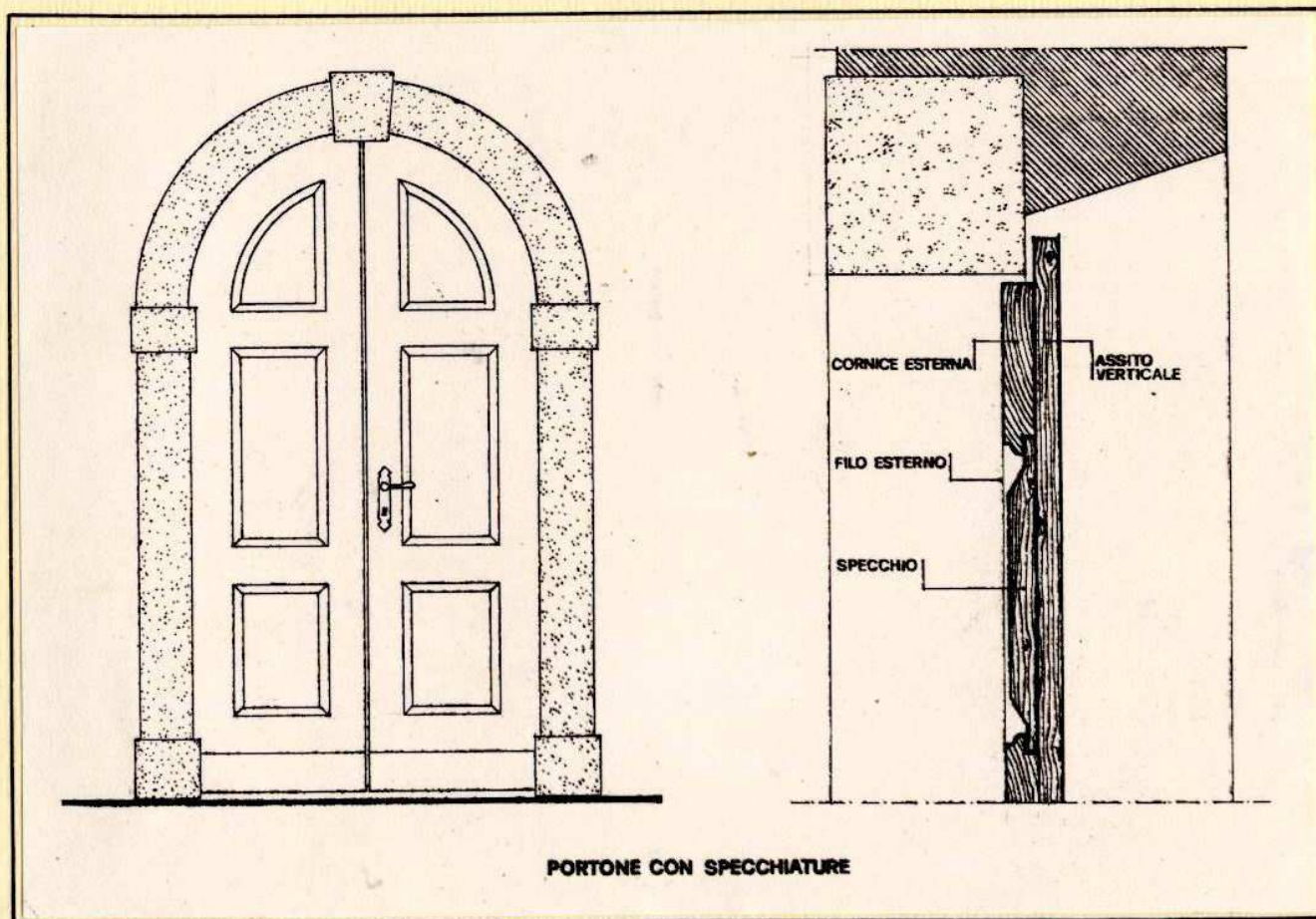
02

SPECCHIATI



Porta in legno ad una o due ante composta da un telaio con specchiatura. Le specchiature, spesso, sono lavorate dando loro una certa sagomatura di rilievo.

DETTAGLIO TECNICO



SCALE ESTERNE: IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA



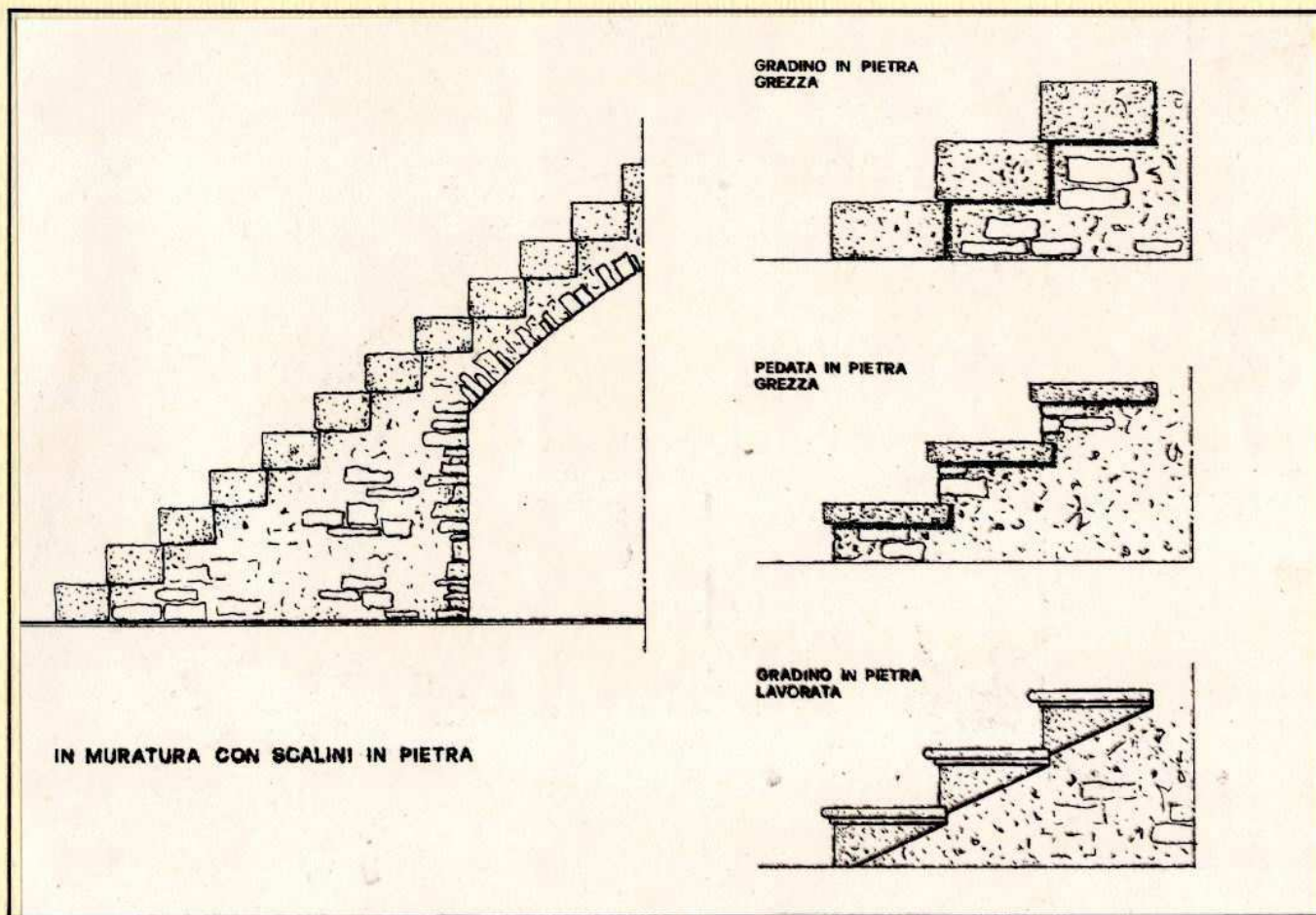
SCALE ESTERNE

P2. IN MURATURA CON SCALINI IN PIETRA



Scala costituita dalla struttura portante in muratura di sassi intonacati o a vista sulla quale poggiano gli scalini, i quali possono essere completamente in pietra oppure formati dalla sola pedata in pietra.

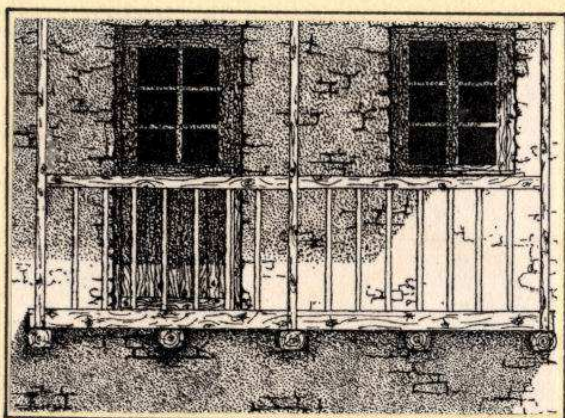
DETTAGLIO TECNICO



POGGIOLI E BALLATOI: IN LEGNO

POGGIOLI E BALLATOI

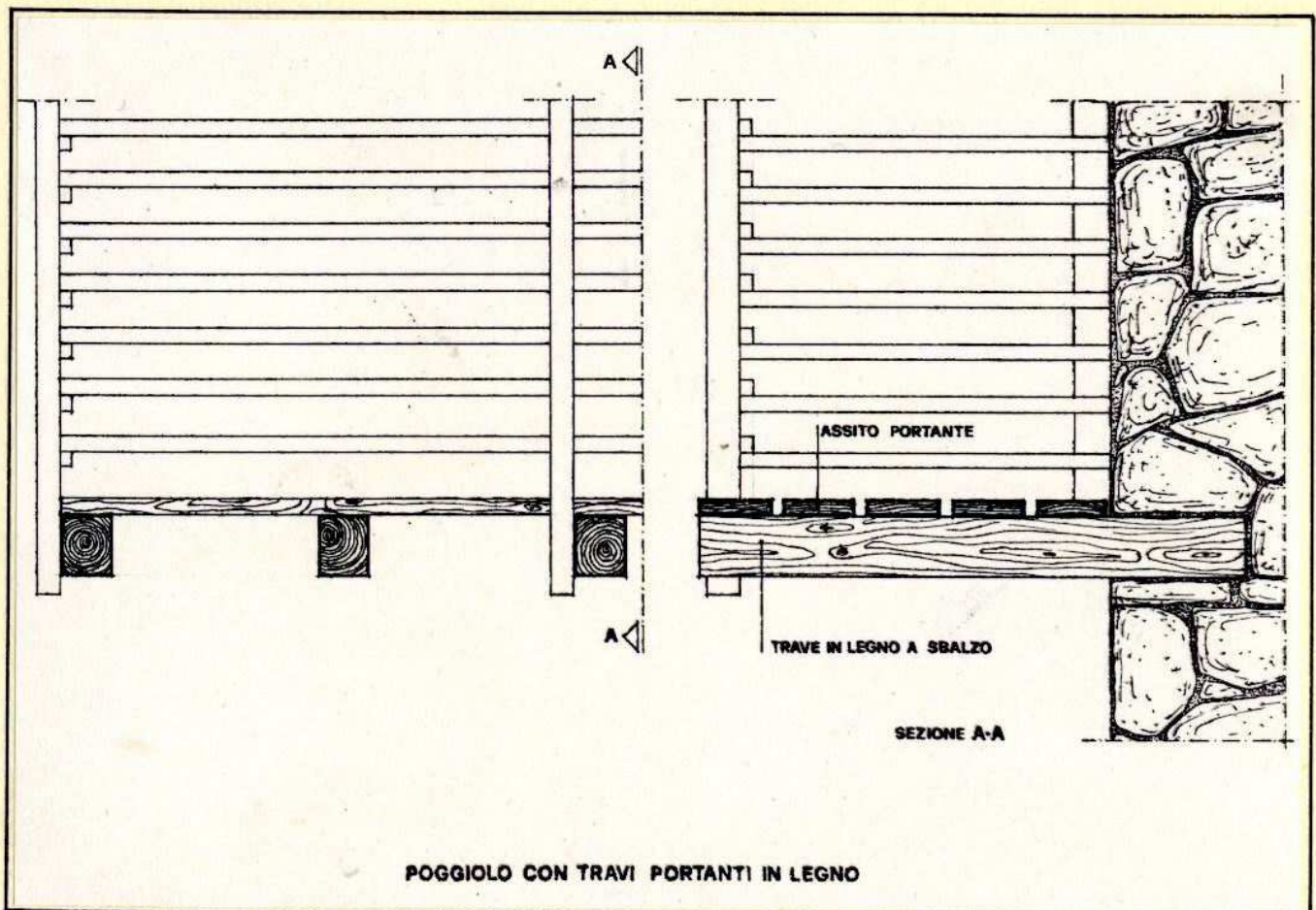
IN LEGNO



Costruiti totalmente in legno hanno la struttura portante costituita da travetti ancorati nella muratura, sui quali è posto il tavolato che forma il piano di calpestio. Il legno impiegato è quasi sempre al grezzo.



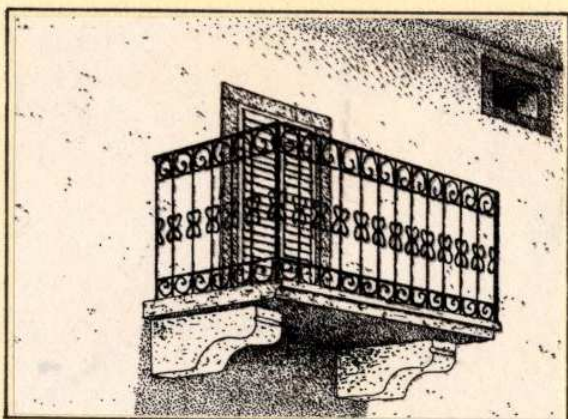
DETTAGLIO TECNICO



POGGIOLI E BALLATOI: IN PIETRA

POGGIOLI E BALLATOI

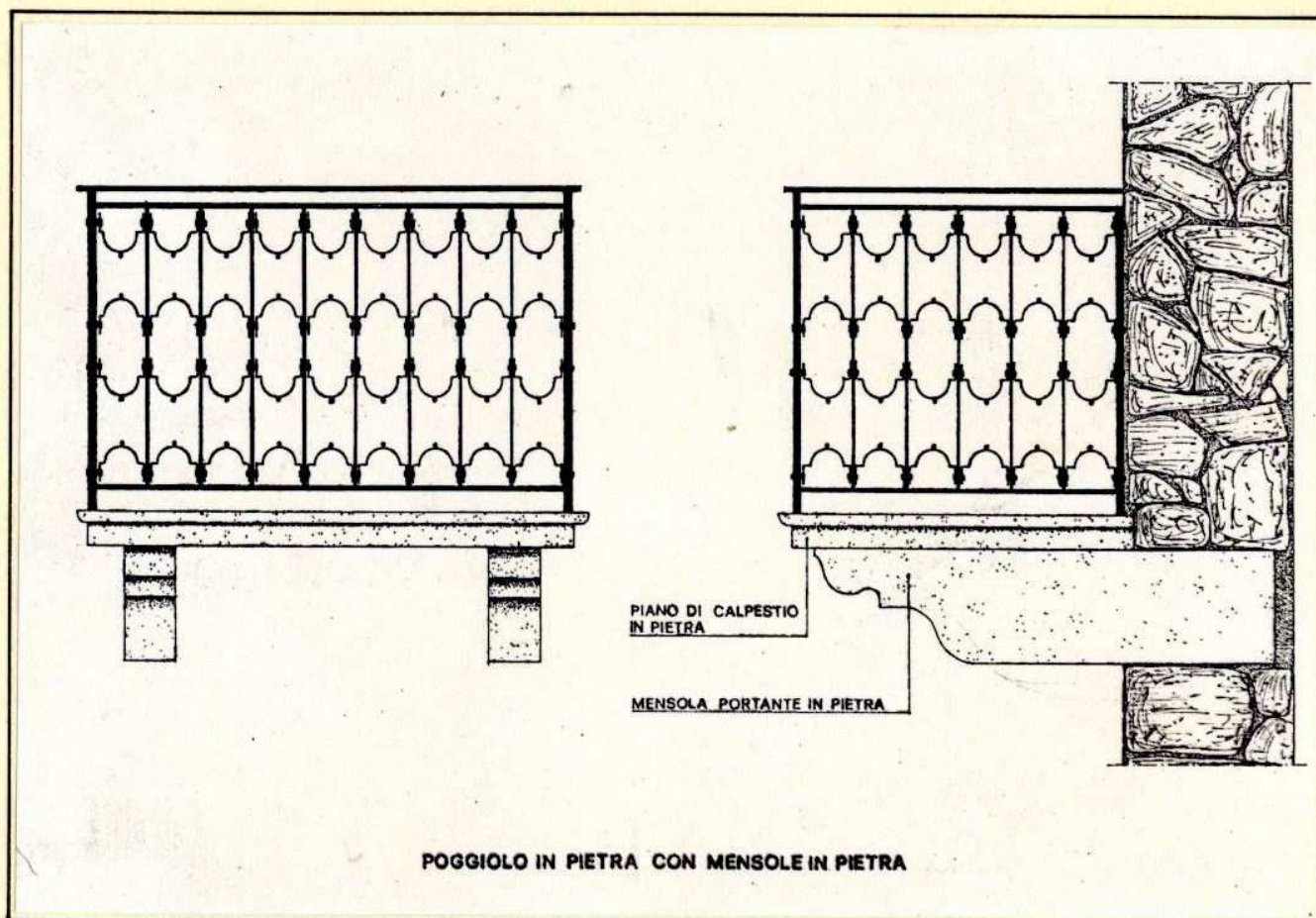
R2 IN PIETRA



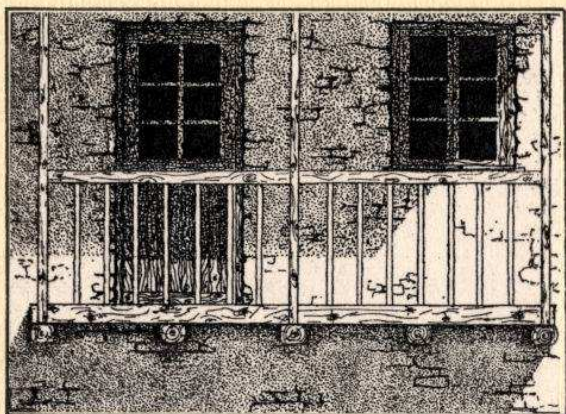
Poggiolo costituito dalle mensole in pietra lavorata ancorate nella muratura e dal piano di calpestio in lastra unica di pietra dallo spessore variabile.



DETTAGLIO TECNICO



PARAPETTI: FILETTI VERTICALI PARAPETTI

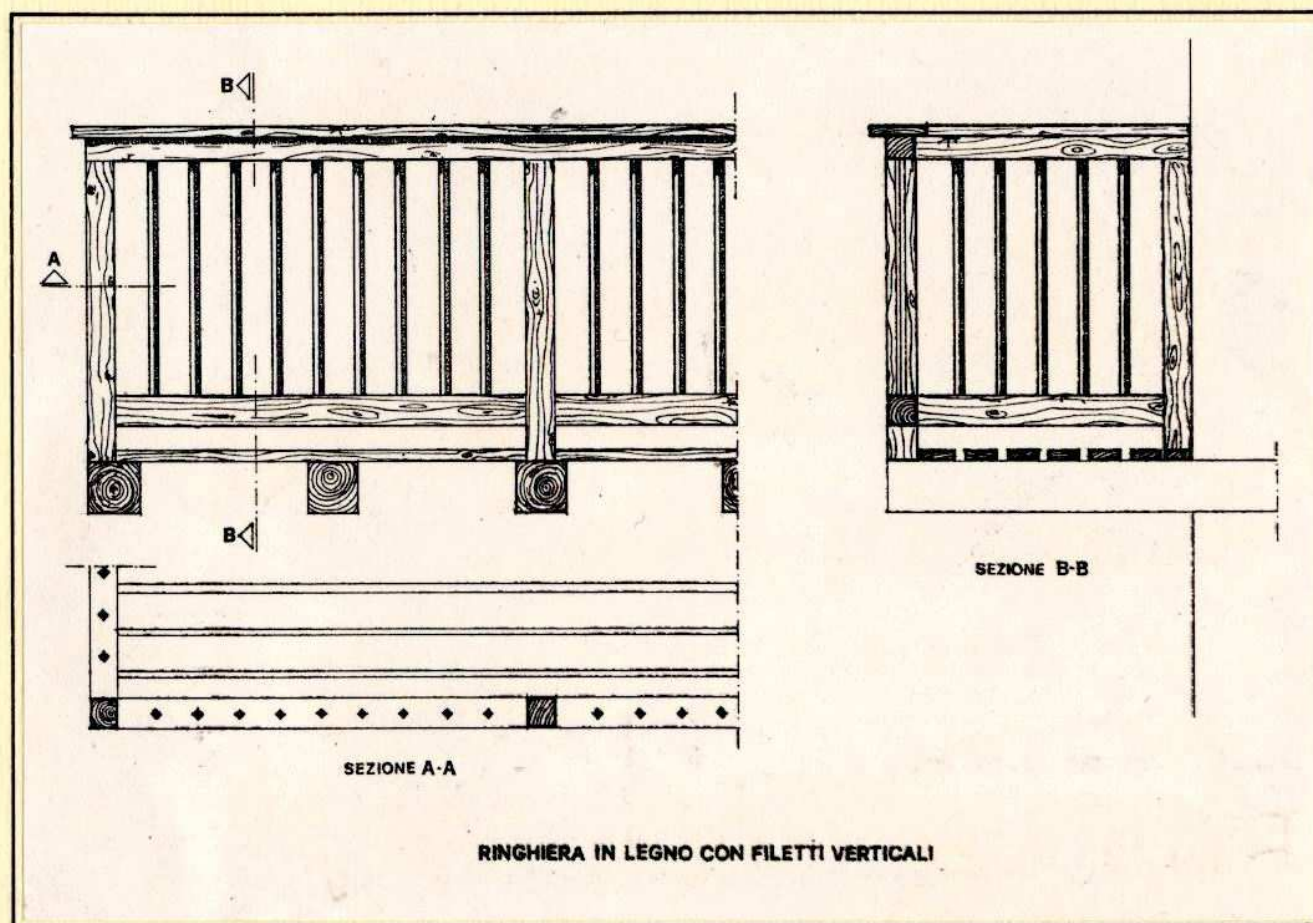


FILETTI VERTICALI

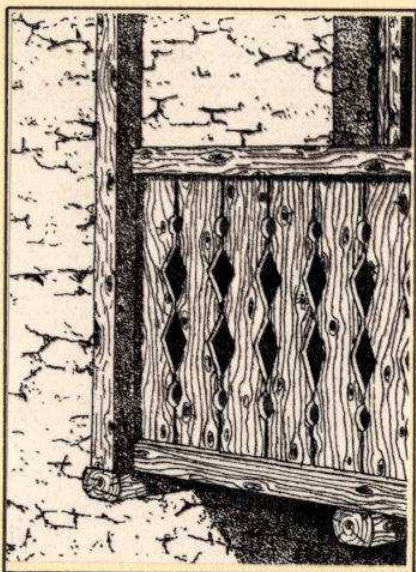
E' il parapetto più frequente ed è costituito da filetti di legno al naturale di sezione quadrata posti diagonalmente fra di loro in modo che frontalmente siano visibili gli spigoli. Nella parte superiore è posto un corrimano costitutivo da una tavola di legno fissata sui filetti.



DETTAGLIO TECNICO



PARAPETTI: ASSITO VERTICALE



PARAPETTI

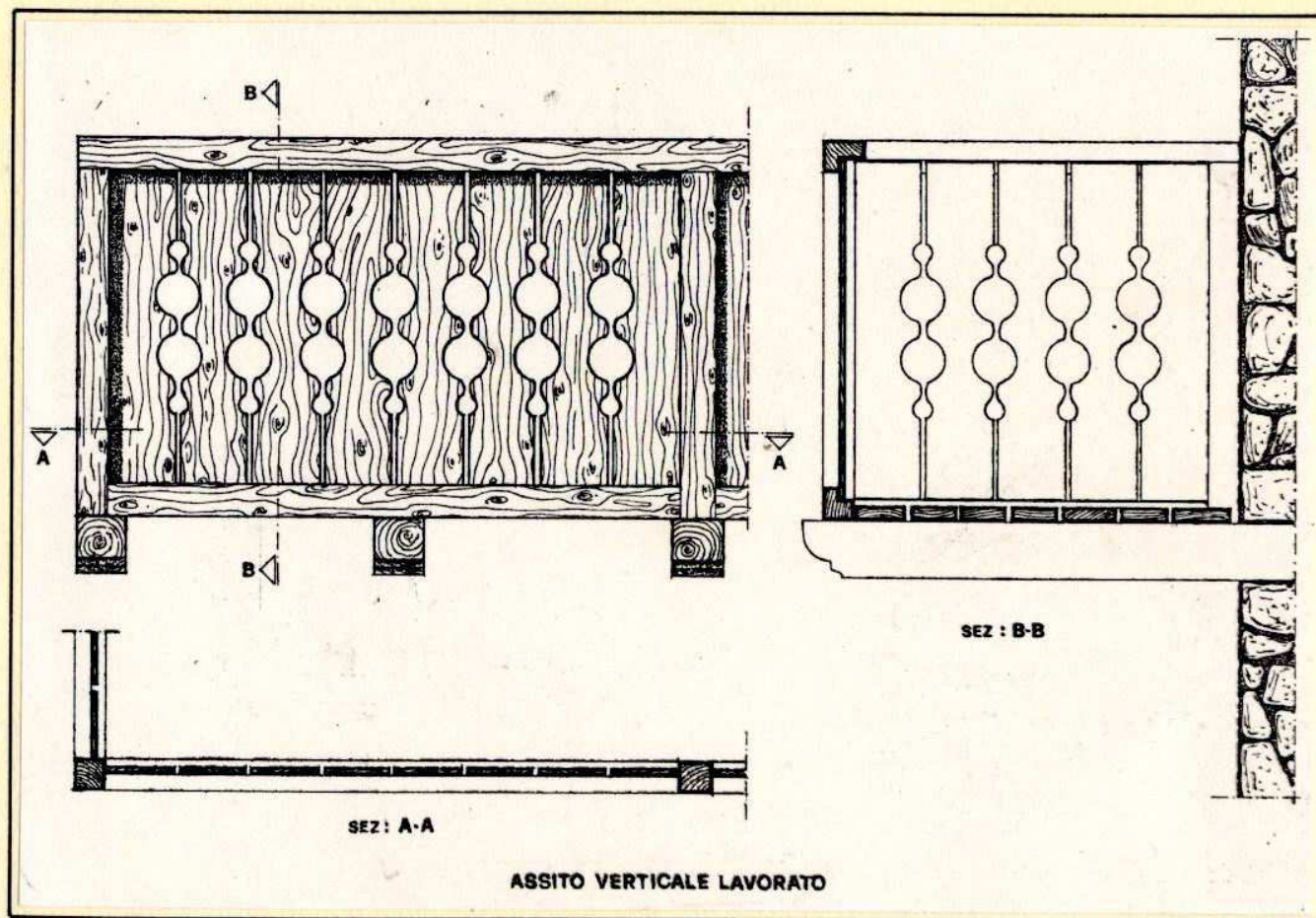
S2

ASSITO VERTICALE

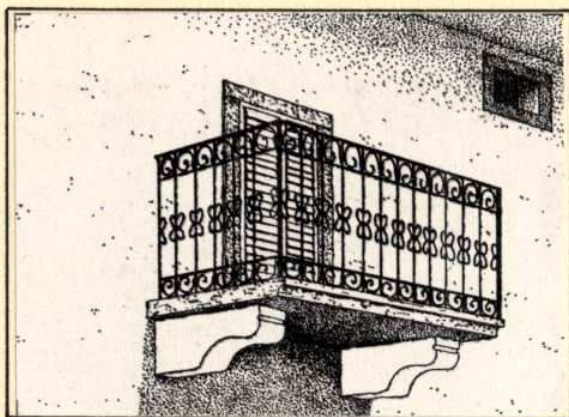
Parapetto in assito di legno al naturale posto nel senso verticale. Nella maggior parte dei casi le tavole presentano lavorazioni di varie foggie ma comunque con motivi decorativi molto semplici e regolari.



DETTAGLIO TECNICO



PARAPETTI: RINGHIERA IN FERRO LAVORATO PARAPETTI



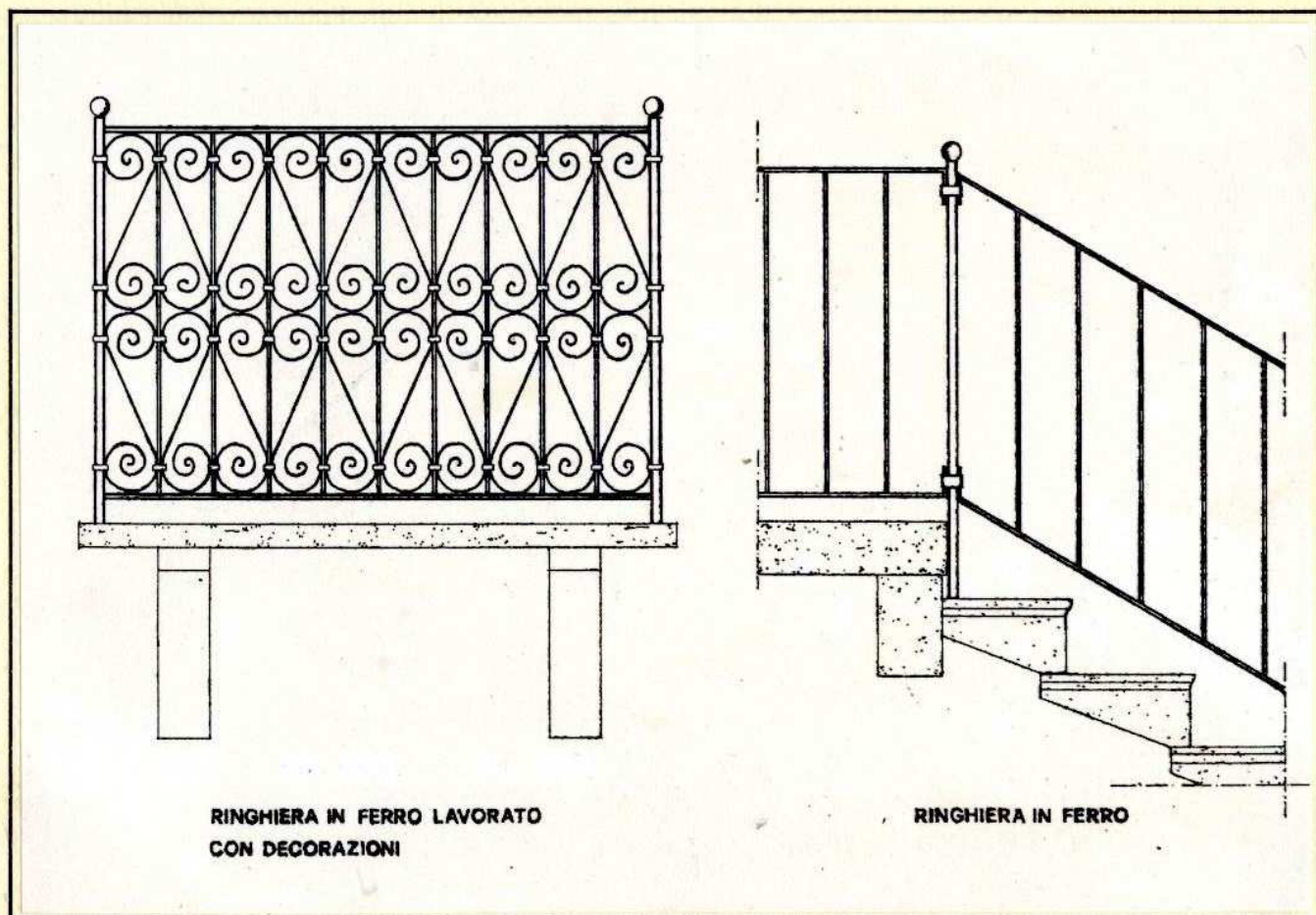
84

RINGHIERA IN FERRO LAVORATO

Ringhiera in ferro battuto con motivi decorativi di diverse foggie. E' riscontrata sui poggioli e sulle scale in pietra.



DETTAGLIO TECNICO



Il Sindaco

il Progettista